



Lions Clubs International

DISTRETTO 108 AB PUGLIA

Rivista Distrettuale 2019/2020

Luglio - Agosto

1



CAPPELLO DEL GOVERNATORE

VERSO IL NUOVO ANNO SOCIALE CON IL SERVICE NEL CUORE

Chiedersi come sarà l'anno nuovo, cosa ci porterà può dar luogo all'idea che ognuno di noi possa essere solo un passivo spettatore, portatore di quella "ignava ratio" che ritiene inutile ogni azione umana, un anonimo figurante e non un protagonista del tempo della vita da apprezzare nella bellezza di tutte le sue stagioni.

Chi desidera abitare il proprio tempo senza subalternità, con la speranza che va oltre il mero desiderio, più che chiedere come sarà l'anno nuovo e quante cose fare, dovrebbe chiedersi "come essere" nel fluire del tempo e, nella fattispecie, come essere Lions in un nuovo frangente della centenaria storia della nostra benemerita Associazione.

Questa chiede a ciascuno di noi d'essere autentico, d'essere se stesso, perché quanto più l'uomo è se stesso, tanto più è autentico, libero, in grado di costruire la propria vita su solidi fondamenti valoriali, su una consapevole e autonoma personalità.

Non c'è autenticità senza libertà e la nostra esperienza associativa non può far a meno di uomini, donne e giovani che siano esempio di quell'autenticità e diversità che consente di dire quello che si pensa, di compiere quello che si crede e di sentire coerentemente quanto si manifesta.

Libertà e Amore sono un binomio inscindibile per noi Lions, riconoscendo il nostro rapporto di reciprocità: l'uomo libero, infatti, ha il cuore colmo d'amore e l'uomo che ama è sempre disposto a dare la vera libertà e a Servire.

Nel nuovo anno, allora, potremo fare, realizzare, dare, ma sempre con quell'amore che comporta Servizio, perché non c'è niente di più bello del dare gratuitamente quando si ama il prossimo nei suoi tanti bisogni materiali e, soprattutto, esistenziali.

Penso che per fare Service ci verranno in aiuto il senso d'appartenenza per vivere un universo di valori condivisi, l'impegno nell'azione, che nasce da quella "volontà volente" proposta da Maurice Blondel e che abbia chiari i suoi fini, la sua intenzionalità, attraverso cui farsi conoscere e riconoscere per l'onestà e l'integrità del nostro essere Lions e l'abnegazione, lo spirito di sacrificio, quella dedizione assoluta e disinteressata, di cui i Lions possono essere ancor più umili e tenaci testimoni, a favore di quanti vivono e sopravvivono in gravi condizioni di sofferenza e di bisogno. Fabrizio De André ci spiega il senso più bello dell'abnegazione e dell'humana pietas nella sua Leggenda del re infelice, dove ci ricorda di "non cercare la felicità / ... per avere un compenso / ma solo in te / nel tuo cuore / se tu avrai donato / solo per pietà", con profondo.

Buon anno sociale a tutti nell'Armonia e fraternità dei valori del Lionismo e siate sempre:

"Lions per la Vita"

Roberto Burano Spagnulo

RIVISTA DISTRETTUALE BIMESTRALE

Nr. 1 Luglio-Agosto 2019
Reg Tribunale di Bari, nr. 1288 del 13/09/1996
LIONS INTERNATIONAL DISTRETTO 108 Ab

PROPRIETARIO ED EDITORE

Via Matteotti 51 - 74023 Grottaglie (Ta)
Reg: R.O.C. nr. 21366 del 25/07/2011

GOVERNATORE

Roberto Burano Spagnulo (L.C. Grottaglie)
roberto.buranospagnulo@lions108Ab.it
Cell.: + 39 3356275735

DIRETTORE RESPONSABILE

FERDINANDO FIORE (L.C. Altamura Host)
ferdinando.fiore@lions108ab.it
cell.: + 39 3381842402

VICE DIRETTORE

GIUSEPPE MAZZARINO (L.C. Taranto Aragonese)
g.mazzarino@tin.it
cell.: + 39 3288355869

VICE DIRETTORE

DONATO SAVINO (L.C. Bari San Nicola)
dovisa42@gmail.com
cell.: + 39 3774096132

REDAZIONE

Circostrizione A

MICHELE CAMPAGNA (L.C. Foggia Arpi)
linocamoagna@libero.it
cell.: + 39 3473250112

Circostrizione B

PIERO LUCENTE (L.C. Altamura Host)
pr.lucente@gmail.com
cell.: + 39 333249300

Circostrizione C

FRANCESCO MADARO (L.C. Taranto Poseidon)
mfranco40@alice.it
cell.: + 39 3395685270

Circostrizione D

CARMEN DE STASIO (L.C. Brindisi)
carmendestasio@libero.it
cell.: + 39 328538281
Redattore ROARR
SCARANO ALESSANDRA (Leo Massafra-Mottola)
scaranoalessandra487@gmail.com
cell.: + 39 3421647840

SEGRETERIA DI REDAZIONE

LUCIA PALLUCCA (L.C. Gravina)
pallucca@gmail.com
cell.: + 39 3924242501

SITI WEB LIONS

Americano: www.lionsclubs.org
Multidistretto: www.lions.it
Distrettuale: www.lions108ab.it
Gruppo Facebook: [distrettolions108Ab_puglia](https://www.facebook.com/distrettolions108Ab_puglia)
Pagina Facebook: [distrettolions108Ab_puglia](https://www.facebook.com/distrettolions108Ab_puglia)

SITI WEB LEO

Multidistrettuale: www.portaleo.it
Distrettuale: www.leo108ab.org

STAMPA

Antezza Tipografi s.r.l.
via Vincenzo Alvino - 75100 Matera (MT)
tel. +39 0835 307510
www.antezza.it

Gli articoli per la pubblicazione sulla rivista distrettuale devono essere inviati, per via e/mail, all'indirizzo del direttore: fioreferdinando@libero.it, massimo entro il 10 di ogni mese pari. La redazione si riserva ogni diritto d'intervenire sui testi e/o pubblicazione. I testi, salvo esigenze della redazione, devono essere concisi, di una lunghezza di 3000 battute, compreso gli spazi, non devono avere sottolineature, parole in maiuscolo e termini stranieri. Le immagini e la foto dell'estensore, da corredare all'articolo, dovranno essere ad alta risoluzione e in formato word, nitide ed arricchite da didascalie che consentano l'identificazione del testo.

Per i loghi è prevedibile la versione vettoriale, in formato pdf. È vietata la riproduzione, anche parziale, di articoli, foto e disegni. Le opinioni degli autori impegnano la loro responsabilità e non rispecchiano il pensiero della Direzione della rivista. Articoli e foto non si restituiscono.

SOMMARIO

EDITORIALE

- 4.** Sempre con la speranza e la volontà di fare meglio
Ferdinando Fiore

CONVENTION

- 6.** La mia Convention
Luciano Malimma

RUBRICA DEL PID

- 7.** Approfondiamo il Lionismo/01
Roberto Fresia

CERIMONIA DELLE CONSEGNE

- 8.** Relazione di chiusura del Governatore Pasquale Di Ciommo
Pasquale Di Ciommo
- 11.** Relazione del Governatore Roberto Burano Spagnulo alla Cerimonia delle Consegne
Roberto Burano Spagnulo

IL GOVERNATORE

- 13.** Lions per la Vita
Roberto Burano Spagnulo
- 15.** Le consegne distrettuali: tra ritualità e criticità inevase?
Donato Savino

IPDG

- 17.** Orgoglio di appartenenza alla Associazione LCI ed alla Fondazione LCIF
Pasquale Di Ciommo

PDG

- 18.** L'impegno dei Lions tra scuola e società
Raffaele Cera
- 20.** "PIT STOP" recupero di forze ed energie
Francesco Barracchia

- 21.** Anche i Lions pensano...
Luigi Desiati

CAMPI E SCAMBI GIOVANILI

- 22.** Il Congresso degli scambi giovanili
Lino Campagna
- 24.** Campo Apulia 2019
Lino Campagna
-
- 27.** Ragazzi e ragazze degli scambi e campi a Taranto
Francesco Madaro

CULTURA E SCUOLA

- 28.** La 45^a edizione del Festival della Valle d'Itria
Domenico Roscino

DISTRETTO LEO

- 29.** Il pensiero del Presidente del Distretto Leo
Adriana Stringaro
- 30.** Un anno da Chaiperson Leo
Ignazio Anglani

VITA DI CLUB

- 31.** La 15^a serata d'estate Lions
Pasquale Di Ciommo
- 33.** Gemellaggio nel nome di San Nicola
Donato Savino
- 34.** "La Musica crea uno spiraglio nel cielo...!"
Donato Savino
- 35.** I Lions e la strada: prevenire educando
Donato Savino

CLUB E SERVICE

- 36.** Taranto Aragonese e Dreher per la Caritas di Massafra
Giuseppe Mazzarino
- 37.** Le manovre salvavita illustrate ai bagnanti
Giuseppe Mazzarino
- 39.** Un'estate di Service
Carmen De Stasio
- 41.** Il Lions Club Bari "Melvin Jones" ha celebrato la sua 29^a Charter Night
Milly Chiusolo
- 42.** Cambio di consegne nel L. C. "Noci dei Trulli e delle Grotte"
Scipione Navach
- 43.** Due occhi per Veronica
Angela Stella Prudentino
- 44.** Passaggio delle consegne.
Roberto Cramarossa
- 45.** Prime emozioni
Ena Servedio
- 46.** La reciprocità del We Serve
Loredana Marulli
- 49.** Solstizio d'estate
Massimo Gianfreda

RICORDI

- 50.** Nel ricordo di Alessia Moschetti Pigna





EDITORIALE

Ferdinando Fiore



SEMPRE CON LA SPERANZA E LA VOLONTÀ DI FARE MEGLIO

Ed eccoci al nuovo anno sociale.

Un anno, con la speranza e la volontà di fare meglio, con lo spirito di gente combattiva e disposta al sacrificio per servire il lionismo che ci illumina e ci coinvolge.

Quante emozioni e voglia di riuscire a dare al nostro distretto, sempre più, trasparenza ed efficacia.

Il We Serve è la stella polare che ci ha sempre indicato la giusta strada e che ci ha fatto crescere nel mondo intero.

Si lotta sempre per la leadership. È un problema un pò complesso.

Al giorno d'oggi, dove a tutti sono dati strumenti per affermarsi nella vita, non ha più senso parlare del "condottiero unico" che muove le masse.

Incominciamo ad essere noi stessi, dando senso al ventaglio di capacità, di abilità e modo di essere, ad avere fiducia e il coraggio di riporre, negli altri, l'affidamento.

Con la fiducia si costruisce un senso di affidabilità, in chi ci sta accanto.

L'affidabilità è strettamente collegata all'ottimismo.

Non dobbiamo temere la sconfitta, dobbiamo essere speranzosi che, con la fede, i risultati verranno.

Mettersi in discussione è sempre positivo, ci abitua ad agire sempre sfruttando le proprie convinzioni, le proprie idee senza, mai, tralasciare l'equilibrio tra cambiamento e ordine.

Ma qual è il modo giusto per cambiare?

A chi affidarsi prima di prendere decisioni affrettate?

Bisogna affidarsi a se stessi, alla propria intelligenza, al proprio intuito delle percezioni. Certo è che non stiamo a mettere in discussione il nostro progetto di Lions, ma a rimarcare il concetto che questo non è tempo dell'Uomo solo, bisogna creare un lavoro di squadra per riporre in noi la speranza e la volontà di fare meglio, per perseguire tra-

guardi di alto livello, di una missione ben più nobile che va oltre i nostri progetti.

Cari amici non bisogna pensare che, se non si è capi, non si può dare il proprio congruo contributo per la grande causa di tutti noi Lions.

Parlavo prima di squadra ben affiatata che fa circolare idee, interessi comuni ed impegni ad oltranza.

È necessario ben costruire il metodo della simbiosi, dell'amicizia e della stima.

La socializzazione è altro elemento fondante dei nostri progetti. Noi siamo e dobbiamo essere sempre uomini del We Serve.

Nessuno è depositario di nulla, deve essere elemento efficace chiamato a collaborare per essere sempre in sintonia con i principi emanati da Melvin Jones.

Noi Lions, con il lavoro certo, dobbiamo accedere – sempre – ai valori del lionismo ed essere attivi e positivi, in ogni nostra esternazione per costru-

Il We Serve è la stella polare che ci ha sempre indicato la giusta strada e che ci ha fatto crescere nel mondo intero.

ire ponti di eccezionale lealtà, trasparenza, di affidabilità, per poter dare, al prossimo, il nostro indelebile contributo.

Dobbiamo essere servitori dell'altro, per affermare la nostra essenzialità nella società.

Pensare solo a noi stessi non ci gratifica, ma adoperarci per reprimere l'indifferenza, trovare criteri di valutazione, parametri di riferimento, scale di valori che ci aiutino a veder chiaro, a scorgere sistemi che provengono da platee enormi e piene di risorse.

Essere disposti ad accettare e respingere le intemperanze del tempo, affermare le ideologie svanite per un processo sociale. Con la inesauribile voglia di par-

lare al cuore dei nostri simili, con l'animo pieno di soddisfazioni, coinvolgendoli nel meccanismo dell'amicizia, dell'amore e della solidarietà.

Dobbiamo saper sorridere per non essere avari verso i bisognosi; sconfiggere l'angoscia e la paura: questo è il nostro grande compito e dovere.

I nodi da sciogliere sono dentro di noi, dobbiamo comunque farcela da soli. Con una catena intessuta di grandi emozioni.

La speranza unisce i cuori e fortifica gli intenti, unisce e non divide, collega e non separa, in questo modo ci sentiremo veri soci.

Stringiamoci tutti assieme per dirci: Ciao.

Dopo questa lunga disamina è doveroso, da parte mia, con grande affetto, ringraziare il nostro Governatore Roberto Spagnolo Burano per avermi dato l'onore di continuare a dirigere la nostra rivista.

Un caldo saluto a tutti i redattori per la graditissima ed apprezzata professionalità, oltre che essenziale collaborazione per il lavoro che ci porterà a dare, a tutti i lettori amici Lions e non, un contributo proficuo ed essenziale, per la buona riuscita del nostro lavoro.

Buon anno lionistico a tutti.

WE SERVE.





Lions Clubs International
distretto 108 Ab

CONVENTION

Luciano Malimma



LA MIA CONVENTION

Descrivere il modo in cui ognuno di noi ha vissuto la convention di Milano, potrebbe essere la scoperta di innumerevoli modi in cui può essere partecipata.

La mia è stata una lunga convention, cominciata addirittura tre anni fa, quando da componente dell'Host Committee (comitato organizzatore), abbiamo iniziato ad "immaginare" come sarebbe stata la convention.

E' stato un lavoro lungo, in costante accelerazione, durante il quale ci si può rendere conto della complessità di un evento del genere e della necessità di lavorare in una squadra formata da persone che non sempre si conoscono e diffusa su tutto il territorio nazionale.

Più che addentrarmi in una narrazione che potrebbe risultare addirittura noiosa o incomprensibile per alcuni, preferisco raccontarvi la mia convention con le immagini che meglio di ogni altra parola descrivono, con persone, colori, momenti, il vero significato della convention: il mondo unito nel servizio.

Per noi italiani è stata un'esperienza unica e probabilmente irripetibile, ma che ha consentito a tantissimi soci del nostro distretto, di uscire per qualche giorno dai confini dei nostri club e del nostro distretto, per vivere nella vera dimensione del lionismo, quella globale.



RUBRICA DEL PID

Roberto Fresia



APPROFONDIAMO IL LIONISMO/01

Prima dell'inizio della Convention sono incominciati a circolare in Facebook le frasi del nostro Codice Etico e tantissimi di noi hanno subito condiviso e/o messo mi piace.

Tuttavia quanto tempo abbiamo dedicato all'approfondimento dello scritto e ad una riflessione se e quanto applichiamo queste norme che sono nel medesimo tempo così semplici e così difficili?

Purtroppo in questo mondo social e non solo, tutto ci passa accanto in modo rapido e non abbiamo mai il tempo di soffermarci a riflettere.

Intanto, perché un Codice Etico? Nei vari libri che sono stati pubblicati da importanti Lion, si tratta prevalentemente l'argomento sotto l'aspetto del tempo in cui fu scritto e il particolare momento politico. Siamo nel 1917, quando alla prima Convention di Dallas, oltre all'approvazione dello Statuto e quindi degli Scopi, allora Finalità, fu delineato anche il Codice dell'Etica Lionistica.

La mia risposta è quella che il codice etico è stata la prima decisione assunta a precisazione dello Statuto.

Infatti nell'art. VIII Sezione 2, "Requisiti per l'affiliazione a un Lions Club" si dice che il Socio deve essere di buona condotta morale e che deve godere di buona reputazione nella comunità.

Il Codice dell'Etico è la prima decisione a quanto indicato nello Statuto, perché ciascuno (e bisogna ricordarci che siamo un'associazione internazionale) può avere un concetto diverso di "condotta morale" interpretabile un po' come si vuole, anche in base alle diverse culture e modi di vivere.

Un secondo motivo per cui il Codice dell'Etica non è un norma statutaria è perché esso è rivolto ad ogni Socio, per i Club, che sono i Soci dell'associazione, ci sono gli Scopi.

Ecco il perché gli Scopi fanno parte

dello Statuto Internazionale, mentre il Codice dell'Etica è contenuto nel Manuale del Consiglio di Amministrazione. Potremmo dire che è il regolamento di attuazione di una norma Statutaria.

Questa fu una decisione saggia e che ci contraddistingue ancora oggi nel panorama internazionale rispetto alla quasi totalità di tutte le altre associazioni di servizio.

Il Codice etico ci deve contraddistinguere in ogni momento della nostra vita quotidiana, perché l'accettazione che abbiamo dato al Lionismo è completa e non part-time, si deve esternare quotidianamente e non solo per qualche ora la settimana o al mese.

Il Codice dell'Etica Lionistica, come detto, vale per tutti i Soci e noi Lions lo proponiamo come modello di vita alla società civile e alle pubbliche istituzioni in generale.

Se la Missione e la Visione sono la sintesi della nostra attività, il codice dell'etica è la strada maestra lungo la quale procedere per attuarla.

Il successo della nostra Associazione nel mondo, 1.435.000 Soci in 48.350 Club in oltre 200 paesi, è certamente legato al nostro codice, che dovrebbe far parte genetica di ogni popolo ed in particolare di ogni Lion.

Rispettare queste norme non dovrebbe costituire un sacrificio per nessuno di noi, ma essere un comportamento abituale, naturale, spontaneo. Come ho già detto, quest'abitudine all'osservanza del Codice deve essere da noi attuata non solo nella nostra vita lionistica, ma anche al di fuori dell'Associazione, nella vita di tutti i giorni. E ciò per una considerazione, banale ma fondamentale, non si può essere Lion part-time solo quando operiamo per e nell'associazione. Solo così potremo distinguerci dagli altri.

Il nostro Codice, non vuole creare

vincoli, comprimendo la personalità dell'individuo, ma, anzi, mira a valorizzarne la personalità, l'uomo Lions come persona di Qualità.

Tutti i principi etici infatti, esaltano l'uomo, in modo tale da renderlo un esempio da seguire:

Eccellenza nelle opere e solerzia nel lavoro, ma con vocazione al servizio;

Perseguire una qualificazione personale, ottenere giuste retribuzioni e profitti, il tutto nell'ambito della lealtà e della correttezza;

Agire sempre con lealtà, in tutti i campi;

Esercitare l'autocritica, sapendo riconoscere i propri errori (anche se non sempre è facile);

L'amicizia deve essere intesa nell'accezione più vera, scevra da ogni tornaconto personale;

Ricordarsi che siamo parte di una comunità (Mondo, Patria, Stato, Regione, Provincia, Comune, Quartiere, Famiglia) a cui occorre dedicare il nostro lavoro e spesso, parte anche del nostro denaro;

Ricordarci che il nostro servizio va rivolto ai più deboli, senza aspettarci nulla di ritorno;

Ed infine la parte più difficile per tutti noi, la cautela nella critica che non deve mai essere fine a se stessa e la generosità nella lode che non deve però mai trascendere in piaggeria.

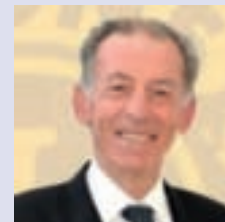
Se tutto questo saremo capaci di viverlo giornalmente, nei rapporti con gli altri e con le Istituzioni, prima o poi qualcuno noterà questo nostro comportamento e così come gli atteggiamenti dei genitori quasi sempre si riflettono sui figli, così il comportamento di persone qualificate, persone di Qualità, saranno seguiti da altri, pur senza essere Lions: in questo modo la rete del volontariato solidale crescerà sempre di più.

Se così sarà, avremo operato da donne e uomini Lion nel senso più profondo della parola.



CERIMONIA DELLE CONSEGNE

Pasquale Di Ciommo



RELAZIONE DI CHIUSURA DEL GOVERNATORE PASQUALE DI CIOMMO

ANNO SOCIALE 2018-2019

Passaggio delle Cariche Altamura, 14 luglio 2019

Buongiorno a Tutti, saluto la 3^a Vice Presidente Internazionale Patty Hill, appena eletta alla carica alla Convention di Milano, saluto il PID Sandro Castellana, appena nominato dalla Fondazione Officer Internazionale Fiduciario per l'area CA4, la PDG Elena Appiani designata dal Congresso Nazionale di Montecatini quale candidata italiana alla carica di Direttore Internazionale per il biennio 2020-2022, saluto il prossimo Governatore del Distretto 108Ab Roberto Burano, il Sindaco di Altamura Sig.ra Melodia, saluto gli officer Lions e Leo seduti al tavolo di Presidenza, le due Past Presidenti del Consiglio dei Governatori, Flora Lombardo Altamura e Liliana Caruso, tutti i Past Governatori, i tantissimi Officer Distrettuali e di Club, gli insigniti dalla Melvin Jones Fellow, tutte le socie e soci lions ed i graditi ospiti.

Ringrazio per la presenza che onora il nostro Distretto la 3^a Vice Presidente Internazionale Patty Hill, vi chiedo ancora un applauso di benvenuto, grazie a Sandro Castellana e ad Elena Appiani che mi e ci hanno accompagnato in quest'anno e sono testimoni ed attori di quanto assieme abbiamo attuato.

Oggi sono qui al Vostro cospetto, care socie e cari soci lions, per dirvi GRAZIE, grazie per avermi accompagnato in questo anno memorabile che ha segnato profondamente la mia vita sociale e

lionistica e che porterò nel profondo del mio cuore assieme a tutti Voi.

E' stato un anno contrassegnato da tanta serenità nel Distretto, da tanta gioia che ha accompagnato i nostri incontri, da tante attività distrettuali, ma soprattutto da innumerevoli service che Voi Soci, attraverso i vostri Club, avete attuato e che mi avete fatto vivere in un continuo tourbillon di emozioni.

Questa mia relazione vuol essere il mio saluto da Governatore per l'anno sociale 2018-2019, oggi, soddisfatto, orgoglioso e fiero del Distretto 108Ab, sono soprattutto felice di essere con voi e consapevole di consegnare un Distretto in eccellente salute agli Amici del nuovo DGTeam, al Governatore Roberto Burano, al 1^o Vice Governatore Pierluigi Pinto ed alla 2^a Vice Governatore Flavia Pankiewicz.

In quest'anno ho voluto attuare e mantenere cucito addosso sino alla fine il mio motto:

**WE SERVE
DONNE E UOMINI
INSIEME CON ORGOGLIO
E PASSIONE**

Questo mio anno da Governatore ho voluto fosse caratterizzato anche attraverso una parola molto significativa presente nel mio motto, "INSIEME"; ho pertanto improntato il mio operato nello stare insieme a Voi e sono stato di fatto con Voi; non mi sono mai risparmiato, ho donato tutto me stesso a Voi ed ho sempre ante-

posto a tutto il desiderio di essere tra voi soci in tutti i Club del Distretto.

All'inizio del mio mandato dichiarai "Io sono al servizio dei soci e non i soci al mio servizio".

Ho voluto pertanto portare la presenza e la testimonianza del Distretto ai singoli soci e cos'è stato.

Ho constatato, credetemi, che è l'unico modo per incontrare i soci soprattutto quelli che sono meno presenti agli incontri distrettuali o ai meeting nei quali, diciamo pure, si vedono più o meno pochi e soliti volti noti.

Il mio programma di attuare la Visita del Governatore ai singoli Club in forma assembleare, una novità per il nostro Distretto, è stato il mio primario obiettivo concreto verso lo stare insieme a Voi socie e soci Lions del Distretto 108 Ab.

Siamo stati sempre in tanti "INSIEME", tantissimi sin dalla cerimonia del mio insediamento, allorquando mi avete fatto subito capire con la vostra partecipazione gioiosa che l'anno 2018-2019 lo dovevamo e l'avremmo vissuto insieme.

Siete stati numerosissimi ai primi appuntamenti istituzionali, alla Programmatica, al Congresso d'autunno, agli incontri di zona e contestualmente, come preannunciato, sin da settembre sono partito con le prime Visite del Governatore ai singoli Club; ho iniziato al piccolo trotto poiché cercavo di concordare gli in-

contri con i Club, gli incontri sino a dicembre non erano stati tanti per cui dovevo dare un impulso diverso, infatti a partire dal 7 gennaio u.s. programmai e notificaï le date degli incontri ai Club; ogni lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e spesso il venerdì sono stato nei vostri Club INSIEME a Voi; ovviamente i sabati e le domeniche non sono mai stati giorni liberi per le attività che si tenevano, per cui non c'è stata sosta per diversi mesi.

L'accoglienza che ho ricevuto ogni sera da Voi, nei vostri Club, mi continuava a ripagare del tour de force, che cos' non mi è mai pesato; rientravo a tarda sera, assieme a mia moglie Flora, con la gioia nel cuore; ogni sera nei vostri Club mi travolgevate con le vostre attività e soprattutto con i vostri service; quello che attuate per le vostre comunità è vero e pregnante servizio, ci mi porta ad affermare che siete tanti ma unici nel vostro spirito e senso di servizio lionistico. BRAVI

Io sono stato nei vostri Club per alimentare l'Orgoglio di essere lions e la Passione che ci deve sempre contraddistinguere ed accompagnare nel servizio; sono venuto a parlarvi della nostra Associazione, della nostra Fondazione che, anche se indirettamente, va considerato un service per la comunità internazionale.

Mi avete accompagnato numerosissimi in tutte le attività distrettuali e con la vostra presenza avete dimostrato di apprezzare i quattro seminari tutti improntati alle tematiche classiche del lionismo, Service e Fondazione, Etica, Nuove Voci (la donna nell'Associazione) ed i migliori Service dei nostri Club negli ultimi quindici anni; oltre ai due convegni tenutisi a Lecce sui temi Università - Territorio e le eccellenze italiane nel campo Aerospaziale.

Abbiamo tenuto un concerto di Natale a Bari in cui amici Lions musicisti hanno offerto gratuitamente le loro esibizioni e grazie a loro ed alla partecipazione di tanti soci e di tanti Club è stata possibile una raccolta fondi per la

nostra fondazione.

Numerose sono state le vostre iniziative del Lion Day, sostenute anche dal Distretto che, nonostante le impervie condizioni atmosferiche, si sono tenute a Bari, Foggia, Lecce, Taranto, Brindisi ed in tante altre città del distretto; oltre cinquanta Club hanno attuato il Lion Day con screening per il controllo del diabete, della vista e dell'udito col risultato di aver contribuito a dare tanta visibilità all'Associazione.

Abbiamo condotto un anno sociale all'insegna del lionismo con un forte approfondimento delle tematiche lionistiche e il cui successo è stato suggellato dalla vostra partecipazione e condivisione.

Ma il Lionismo è fatto soprattutto di consapevolezza dei suoi contenuti, di conoscenza delle regole e delle norme della nostra Associazione, quindi abbiamo attuato tanta formazione che in certi casi è meglio definire aggiornamento informativo; la nostra associazione è in continua evoluzione ed è fondamentale essere aggiornati.

Lo abbiamo fatto formazione mettendo in campo, oltre i canonici corsi agli officer di Club e quello specifico per i Club Specialty, un corso per Lions Guida per 25 soci del Distretto, un corso di formazione Regional, con i Distretti YA, YB, tenutosi a Bari con ben 13 partecipanti del nostro Distretto, corsi di Circostrizione sulla Leadership e la Membership, corsi di formazione nei Club ed infine un corso per mentori di Club.

Attraverso queste esperienze ho visto crescere nei partecipanti l'Orgoglio di essere Lions e la Passione che ci accompagna nel servizio.

Questo certamente ha contribuito al senso lionistico che ho cercato di farvi vivere, sono sicuro che il vostro entusiasmo ritrovato ha contagiato tanti vostri amici ed amiche divenuti nuovi soci a cui diamo il benvenuto; infatti abbiamo avuto ben 400 ingressi con una crescita associativa netta di 26 soci, nonostante le tante

uscite di 374 soci, uscite caratterizzate da un'alta percentuale di soci con un anno di anzianità, ed tante verificatesi soprattutto nell'ultimo trimestre.

Abbiamo perseguito ed ottenuto, come voluto dalla Presidente Internazionale 2018-2019, Gudrun Yngvadottir, un forte incremento femminile; sebbene siamo da anni il Distretto con la percentuale più elevata nel Multidistretto Italia, siamo ulteriormente cresciuti siamo passati dal 33,7% dell'anno 2017-2018 ad un eccezionale 37,7%, con una percentuale femminile sul totale dei nuovi ingressi del 46%. Altresì si sono costituiti tre nuovi Club, due Specialty ed uno tradizionale. Tutto ci ~ Grazie a Voi, al vostro entusiasmo ed al vostro spirito per cui plaudo a Tutti Voi; BRAVI.

La formazione è stata accompagnata da tanta comunicazione che andrebbe letta come informazione e come emulazione tra i Club; comunicazione avvenuta attraverso tutti i canali mediatici e attraverso la rivista distrettuale cartacea che purtroppo con un sistema di spedizione obsoleta e problematica ci ha fatto sempre penare, in alcuni casi con ritardi anche di un mese. Anche l'ultimo numero, pronto sin dal 25 giugno ad oggi non è ancora arrivata.

Come ho evidenziato in precedenza abbiamo attuato moltissima raccolta fondi come Distretto attraverso donazioni dei Club al Governatore, attraverso un concerto di Natale e tante sponsorizzazioni; abbiamo raccolto oltre € 25.000,00; abbiamo versato la metà degli stessi alla fondazione LCIF e destinato la restante parte agli storici service distrettuali. Tutto ci ~ in conformità a quanto indicatovi e sollecitatovi per le donazioni alla nostra Fondazione Internazionale LCIF.

Ma soprattutto Voi avete tanto operato per la LCIF e le vostre donazioni lo attestano

E' stato un anno di intenso impegno distrettuale e multidistrettuale sia per le problematiche correnti, che per le famose bro-



schure dei nostri service, passando poi per la Convention di Milano, che, credetemi per chi non c'era, è stata la classica ciliegina sulla torta di quest'anno sociale.

Nel corso delle visite ai Club avevo stimolato tutti a vivere questo emozionale evento, memore delle mie sei esperienze precedenti, ebbene il nostro Distretto è stato presente con oltre 250 lions (277 polo acquistate), con circa 150 iscritti. è

Cari Amici la gioia che ho letto negli occhi dei partecipanti e le emozioni che abbiamo vissuto insieme, con un bagno di internazionalità, accompagnerà per sempre gli amici che hanno partecipato.

Anche per me sarà un ricordo indelebile perchè l'anno di intenso impegno di tutti noi Governatori 2018-2019 ci è stato riconosciuto con l'attribuzione a ciascuno di noi Governatori, da parte della Presidente Internazionale Gudrun Yngvadottir, della sua Medaglia Presidenziale per la leadership, che io dedico a tutti Voi. Per me non è la prima, la prima mi fu assegnata nell'anno 2010-2011 dal Presidente Internazionale Strugs per la realizzazione a Bari del percorso per non vedenti.

Cari Amici il lionismo se per un verso ci fa vivere la solidarietà verso chi ha bisogno per l'altro ci arricchisce con le tante emozioni di servizio che ci riempiono i cuo-

ri di vera e pura gioia.

La vostra partecipazione in tutto l'anno ha testimoniato, al di là delle cariche specifiche, che i rapporti diretti sono di primaria importanza, operare INSIEME è necessario per cementare il senso del servizio e rafforzare l'amicizia lionistica. Il nostro codice etico recita infatti «considerare l'amicizia come fine e non come mezzo» dove l'amicizia non è un inizio ma è il punto d'arrivo.

Nell'attuazione dei nostri scopi uno di quelli fondamentali è proprio l'amicizia rafforzata dal servizio. L'amicizia lionistica è faticosa, fatta di accettazione e condivisione delle diversità, sempre nel rispetto delle regole e dell'altro, con allargamento degli orizzonti personali nel segno del noi e del We Serve.

Essere Lions è curiosità, voglia di crescere, cambiare il punto di vista, accettare le differenze e diventare persone migliori. Tutto questo produce serenità e gioia nel servire.

Cari Amici quest'anno vissuto insieme, accompagnato dai principi evidenziati, ha di fatto prodotto un clima di notevole serenità nel nostro Distretto; clima sereno che ho constatato in ogni momento e soprattutto nel momento più cruciale di ogni anno lionistico, cioè in occasione delle elezioni tenutesi per le cariche a 2^a Vice Governatore, a Revisori, per le scelte dei temi e dei service

distrettuali.

Sono felice di questo clima che viviamo nel Distretto di vera e sincera Amicizia tra tutti noi e che spero, anzi son sicuro, si consoliderà nei prossimi anni.

Passo alla conclusione e chiedo a mia moglie Flora che ha condiviso con me ogni momento di questi quattro anni intensi, dalla candidatura al Governatorato, di raggiungermi... Flora è stata la vera consorte e compagna sempre presente, discreta, direi silenziosa nell'essermi vicino in tutto questo percorso e soprattutto nell'anno del Governatorato; ha sacrificato la voglia di stare con le figlie e con i nipotini per supportare, anzi direi veramente nel supportare me, io Le sono grato ed anche per questo Ti voglio bene.

So che l'avete apprezzata anche voi in tantissimi e questo mi fa piacere quale riconoscimento per il suo impegno e per la sua dedizione.

Cari Amici grazie per la grande accoglienza sempre riservatami e riservatoci, grazie per il sostegno partecipativo verso le iniziative del Distretto, grazie per il vostro grande operato di servizio; stare

INSIEME

a voi in quest'anno sociale è stato un grande privilegio per me e FLORA, soprattutto, mi ripeterò, perchè quest'anno lionistico lo avete accompagnato e declinato con una serenità e gioia nel servizio, tutto ciò lo porterò, anzi lo porteremo, nel nostro cuore con i nostri ricordi più belli

Vi abbraccio con affetto tutti insieme e vi lasciamo con il mio motto:

**WE SERVE
DONNE E UOMINI
INSIEME CON ORGOGLIO
E PASSIONE**



CERIMONIA DELLE CONSEGNE

Roberto Burano Spagnulo

RELAZIONE DEL GOVERNATORE ROBERTO BURANO SPAGNULO ALLA CERIMONIA DELLE CONSEGNE

Saluto il Terzo Vice Presidente Internazionale Patti Hill, il Past Direttore Internazionale Sandro Castellana, il Governatore del Distretto 108 YA Nicola Clausi, l'Immediato Past Governatore Pasquale Di Ciommo, il Primo Vice Governatore Pierluigi Pinto, il secondo Vice Governatore Flavia Pankiewicz, il Past Governatore candidato alla carica di Direttore Internazionale Elena Appiani, tutti i past Governatori presenti, i past Presidenti del Consiglio dei Governatori, il Presidente Distrettuale Leo Adriana Stringaro, tutti gli officer Distrettuali e di Club presenti, tutti i soci e le socie Lions presenti, i graditi ospiti e tutti gli insigniti della Melvin Jones.

La cerimonia delle consegne, annuale appuntamento per il Distretto e per i Club, può apparire un momento particolarmente mondano, un adempimento formale della nostra vita associativa, mentre in realtà è qualcosa di diverso e di realmente importante.

Il passaggio delle consegne è per noi un momento di generalizzata partecipazione, di democrazia associativa che fa sentire il lionismo un bene di cui tutti siamo responsabili, con una responsabilità diretta, inclusiva, che è propria della nostra consolidata tradizione egualitaria.

La cerimonia delle consegne è il momento in cui dobbiamo saper coniugare il tempo del nostro stare insieme, con soluzione di continuità, con i valori del lionismo, sapendo che questo è il momento per esprimere sia il nostro grazie

per quanto è stato tanto ben fatto, sia il nostro auspicio che si possa onorare, nel nuovo anno sociale, la lezione di lionismo di quanti, dignitosamente, in questo mandato, ci hanno preceduto. A tutti loro, da Giuseppe Roma, primo Governatore pugliese del Distretto Azzurro 108 A nell'anno sociale 1959/60 all'amico Pasquale Di Ciommo, il nostro più sentito, sincero ringraziamento.

La significativa partecipazione dei presenti oggi in sala esalta la vitalità e la forza dei nostri principi, della bella realtà del lionismo pugliese.

Dal 1917 nel mondo, dal 1951 in Italia, uomini e donne giovani ed anziani assumono - da pionieri - impegni volti alla solidarietà, quella solidarietà che ci induce a costruire, nella dimensione della concretezza, e vivere, nella dimensione esistenziale, con i valori del nostro lionismo, relazioni d'umanità con quanti sono privati delle condizioni essenziali di dignità e di benessere. In questo cammino, alcuni tra noi sono chiamati a svolgere particolari compiti che, seppur limitati nella loro durata, comportano un rilevante impegno di servizio.

È un impegno da portare avanti insieme, sapendo camminare con le gambe e, soprattutto, quando queste sono stanche, con il cuore. Non ci interessano le fughe in avanti, ma quella che Antoine de Saint-Exupéry chiama l'«arte dei piccoli passi» in quella bellissima preghiera al Signore in cui implora (e credo possa farlo ciascuno di noi): Fa' di me un uomo capace di

raggiungere / coloro che hanno perso la speranza. Raggiungere coloro che hanno perso la speranza è la mission dei Lions, sapendo che non c'è nessuno così lontano da non poter essere raggiunto da un piccolo seme di speranza.

Alcuni popoli vivono i loro anni dedicandoli ad un segno del loro particolare oroscopo, impegnandosi affinché gli auspici di tale segno si realizzino pienamente nella vita di tutti e, soprattutto, nella vita di chi nasce in quella annualità.

Propongo di dedicare e condividere con voi il corrente anno sociale nel segno dell'armonia, come valore che ispira e guida nei rapporti tra noi e con gli altri e ci spinge a fare Service.

L'anno dell'Armonia sia l'anno del far bene e dello star bene, con quell'armonia che richiede partecipazione, lealtà nei rapporti, amicizia sincera chiarezza nei valori che siano il battito che mette i nostri cuori in Armonia, a volte, anche, con la rinuncia a fare un passo avanti da solo, per fare solo mezzo passo avanti, ma tutti insieme.

L'anno dell'Armonia comporta che tutti noi siamo liberamente legati da un patto tra gentiluomini, basato sull'onore e sul rispetto della parola data, sapendo che la parola di un gentiluomo è il migliore di tutti i pegni e che, in noi Lion, quella del gentiluomo non è affatto una specie in estinzione.

Amici cari il governatore non è certamente un compito facile.

È un compito che «potrebbe fa tremar le vene e i polsi», ma



accanto so di avere le persone giuste per far bene. Sì! Le persone giuste... a cominciare da mia moglie Carmela, una donna sempre alle mie spalle, che come dicevano i latini delle loro compagne: la moglie dotata di coraggio, che sostiene e consiglia il marito. Grazie Carmela!

Un ringraziamento anche ai miei figli, per la loro vicinanza e la comprensione che mi stanno testimoniando.

Sono sicuro che, in questo compito, avrò anche accanto delle altre persone giuste: gli officer, i Club e soprattutto i Soci.

Desidero pertanto ringraziare le amiche e gli amici che da subito hanno offerto la loro immediata disponibilità ad assumere alcuni pesi per la necessaria funzionalità e operatività del distretto. È una disponibilità nello stile del Lionismo, lo stile di chi sa d'assumere non titoli e compensi che non esistono, ma l'impegno consapevole del nostro essere Lions d'un Servizio competente, gratuito e generoso, dell'aver noi cura dei valori e del bene, perché l'altro possa illuminarsi e riflettere il bene che riceve.

Consentitemi di esprimere un mio convincimento sulla realtà dei nostri club; sono la struttura portante, i pilastri viventi del Lionismo, sono loro che trasformano le parole in azione, in SERVICE.

Ogni presidente, il primo cireneo del club, svolge l'insostituibile compito di essere il portavoce della base, l'autentico rappresentante della volontà dei singoli as-

sociati. A tutti nostri presidenti va la mia, la nostra, riconoscente gratitudine.

Un pensiero per i PDG. Il loro impegno è sempre importante.

Essi, indipendentemente dall'aver ricevuto un particolare incarico, per il ruolo svolto nella storia e nell'azione del distretto, sono depositari di una esperienza che non può essere dismessa. I club facciano ad essi riferimento individuandoli nel loro territorio di appartenenza per zone e per vicinanza. Ciò non è una prescrizione - e non poteva esserlo - ma una raccomandazione per una azione dei club che sempre deve rispettare le norme statutarie.

Per terminare un cenno alla struttura territoriale di questo anno.

Le zone, in numero di 19, sono state rimodulate con accorpamento dei club nell'ambito della stessa provincia, salvo due eccezioni, per agevolare le eventuali intese e collaborazioni con la pubblica amministrazione. Per i Chairmen di Zona, ho ripreso la denominazione di Delegati di Zona, volendo con ciò sottolineare lo speciale rapporto con il Governatore quali autentici portavoce.

Non ho fatto ricorso alla figura del Region Chairperson, pur se i club dopo l'accorpamento in zone, sono stati catalogati, a fini di semplificazione, in 4 Circoscrizioni.

Agli Officer componenti i vari comitati o delegati operativi, è fatto dovere di promuovere tutte

le iniziative del caso, rapportandosi con i club per il tramite dei delegati zona e previa intesa con me. Il Distretto deve operare non a compartimenti stagno ma in condivisione e collaborazione.

Ma di questo meglio e più si tratterà negli opportuni incontri.

Probabilmente, sono andato al di là del tempo in cui pensavo di contenere questo intervento e vado a concludere ringraziando tutti per la partecipazione e per la pazienza, con la Speranza che il nostro Lionismo abbia un'anima sempre più bella, con quell'autenticità di tutti i soci che liberamente, con il Lionismo, hanno compiuto una scelta di vita, una scelta - come è scritto nel mio guidoncino - è Lions per la vita.

Grazie, buon anno nel segno dell'Armonia e per la Vita.

Prima di concludere permettemi di farvi vedere un piccolo pensiero ben augurale ricevuto nel Club di Foggia Arpi. Questo! Si cari Amici è una barca a remi con una vela. A questi amici, come anche oggi a voi tutti, propongo una modifica: io tolgo la vela e salgo a bordo, voi siete tutti pronti a salire a bordo e a remare con me, per far navigare la bellissima nave del Lionismo? Visto, allora, che siete tutti d'accordo con me saliamo e remiamo con vigore tutti in modo coordinato e partiamo per il meraviglioso e condiviso Viaggio del Service.

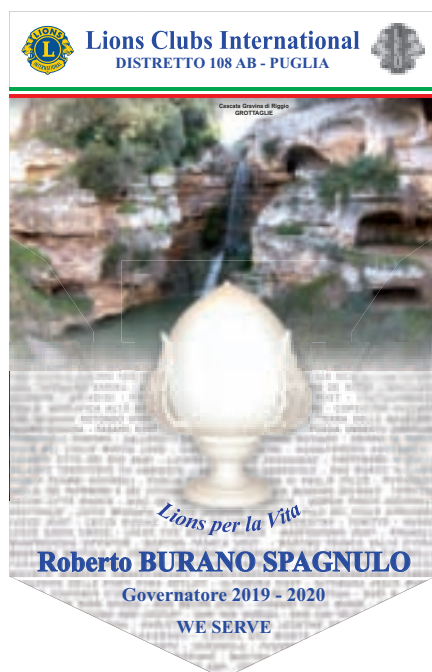
Lunga vita al Lionismo, lunga vita a tutti noi.



IL GUIDONCINO

Roberto Burano Spagnulo

LIONS PER LA VITA



In ogni anno sociale, il Governatore Distrettuale in carica adotta il proprio motto e disegna il guidoncino. Questo non costituisce un mero ornamento di facciata con cui accompagnare il mandato, con cui apparire in un mondo sempre più vuoto di significati; si propone, invece, come strumento con cui aiutare non a guardare, ma a vedere - per capire meglio - la nostra realtà associativa, il contesto in cui impegnarsi, i valori che devono “guidare” un consapevole cammino. Il guidoncino si propone così di veicolare l'idea di Lionismo che caratterizza l'identità, il senso di appartenenza, la misura della nostra accogliente e inclusiva apertura.

La gravina: la semplicità del dono

Vedendo da vicino il guidoncino, risalta, al di là del gradevole impatto visivo, la gravina di Riggio, nel territorio di Grottaglie. Nell'ecosistema della gravina ritroviamo i colori, i suoni, gli odori e i sapori d'una natura incontaminata, le radici d'una storia comune e, tra gli insediamenti rupestri delle antiche comunità pugliesi, quella medioevale dei poveri monaci basiliani che, nell'insieme di grotte e cripte, insegnava: a vivere l'economia e la cultura del dono nella preghiera e nella carità, nella devozione al Signore e nella cura del prossimo; a emozionarsi e genuflettersi innanzi agli artistici graffiti di santi e di madonne bellissime; ad alimentarsi con le erbe e i frutti delle piante e degli arbusti usati sapientemente e amorevolmente anche per scopi ufficiali.

Lì, nella gravina, la cascata esprime e infonde la forza e la te-

nacia della natura che non si ferma innanzi ad alcun ostacolo, sa rinnovarsi, avanza con l'acqua che sgorga limpida, cristallina, pura, quella «sor'aqua, la quale - dirà il Santo di Assisi - è multo utile et humile et pretiosa et casta», quell'acqua mai stagnante, sempre sorgiva, elemento essenziale per rendere fertile la terra e per dare la vita, simbolo dello spirito che sa mondanare, unire e trasformare il vecchio in nuovo.

Quanta bellezza, quanta armonia, quanta pace e quanti valori da scoprire, da cogliere, da apprendere nelle antiche gravine per essere migliori nella nostra umanità e nella nostra mission: WE SERVE.

Il pumo: la speranza della vita

In primo piano, risalta un pumo bianco, prodotto del più accurato artigianato, simbolo coerente della nostra storia e della nostra cultura. Il pumo è il gioiello della millenaria ceramica pugliese, di cui essere particolarmente fieri in quanto dimostra che non solo con l'oro, con i metalli nobili, ma anche con la terra, l'aria, il fuoco e l'acqua, con gli umili elementi primordiali della natura, è possibile dar vita a manufatti preziosi e di inestimabile valore.

Quanta raffinatezza nelle singolari forme! Quanta ricercata eleganza nell'aspetto, nei colori! Quanta creatività e genialità da parte dei nostri infaticabili ceramisti! Questi ci insegnano che è possibile con poco fare tanto, che la vera grandezza è nell'essere umili, ricordandoci che quella pietra scartata, rifiutata dai costruttori può sempre diventare testata d'angolo!





Lions Clubs International
distretto 108 Ab

Il pumo rappresenta artisticamente il dischiudersi d'un fiore, d'un frutto, nella sua sacrale purezza; è avvolto da foglie che lo circondano alla base e raffigura, secondo la millenaria tradizione, l'idea del nuovo che nasce dall'amore per aprirsi alla vita orientata al bene, sperando in un futuro e in un mondo migliori.

Il bianco: la purezza dei valori

Questo pumo non è decorato con colori che lo potrebbero ulteriormente impreziosire; è colorato di bianco, un non colore in quanto è l'unione dei colori primari dello spettro, una sinergia, come ha dimostrato Newton, e che rimanda ad usi e costumi d'un tempo, soprattutto, a un mondo di significati e di valori mai dimenticati: la condivisione.

Il bianco è il colore del candore, della nitidezza, della luce; è nel cuore dei fanciulli di Umberto Saba che «amano le cose bianche» e a cui gli angeli del poeta donano la fiorita neve; è il colore «bianco come la neve» del vestito dell'angelo che fa rotolare la pietra della tomba di Gesù; è nella preghiera di Davide al Signore d'essere lavato, perdonato e purificato sì da riuscire «più bianco della neve»; è la veste bianca della vita nuova del battezzato che, con il sacramento, torna a splendere senza macchia.

Il bianco indica la purezza interiore, l'autenticità dell'io nella perfetta sintonia tra l'essere e

l'apparire, la rettitudine di vita a cui aspira quell'umanità timorata di Dio, visibile anche nella pulizia delle facciate delle case dei nostri centri storici, dove il rigenerante bianco naturale della calce, nella molteplicità delle sue applicazioni, sa donare sempre luminosità, bellezza, decoro, profumo, freschezza, salubrità.

Il club: un giardino di amicizia

In continuità con la gravina e, in parte, sullo sfondo del pumo, si leggono le generalità dei club del distretto, tutte con lo stesso carattere non solo tipografico, ma associativo. I club sono presenti con la stessa importanza, con pari dignità, con la comune volontà d'un cammino da fare insieme senza mai arretrare, senza mai compiere solitarie fughe in avanti, sapendo che ogni sede Lions è un colorato giardino di amicizia. In questo contesto, l'armonia migliora l'apporto dei singoli e, soprattutto, la vita del gruppo, con rapporti costantemente leali, autentici, orientati al bene comune. Solo così il club diventa attrattivo, con soci portatori d'un linguaggio sempre positivo, di un'umanità che non allontana, non esclude, ma avvicina, include con quello stile che sa apprezzare e alimentare la luce della più piccola fiammella nella notte più buia.

Non è facile essere Lions nella complessa realtà odierna, dove gli egoismi crescono a dismisura, dove gli squilibri tra paesi ricchi

e poveri aumentano. Oggi c'è bisogno d'essere più che mai Lions per la Vita, riconoscendo la persona come fine e mai come mezzo, le diversità non come pericolo, ma come ricchezza per tutti.

Il nostro impegno è per quanti hanno bisogno d'aiuto, senza scorie ideologiche, senza la recondita aspirazione a compensi o rimborsi di alcuna natura, desiderando solo vivere un'esperienza di volontariato libero, come missione, come dono gratuito, come servizio di utilità sociale, come solidarietà alla persona impedita o limitata nel riconoscimento della sua dignità umana.

Si può essere Lions per la vita, sapendo che questa è il bene più prezioso che sia dato all'uomo, che, attraverso i nostri particolari progetti, la vita va difesa, amata, curata, alimentata, incoraggiata, sostenuta, riconosciuta nel prossimo. Con questi valori di nessun Lions potrà dirsi «vide e passò oltre», ma che del povero, dell'escluso, dell'emarginato, dello straniero ogni Lions «si fece vicino ... e si prese cura di lui».

WE SERVE. Questo è il Lionismo che ho imparato in questi anni, che ha accresciuto il mio bagaglio di vita! Questo è il Lionismo che, nella comune Armonia, desidero sentire e vivere, in questo momento storico, con i Soci e gli Amici di oggi.

Insieme da Lions per la Vita

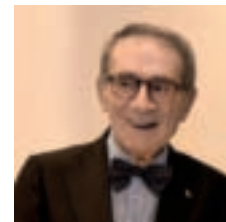


“Lions per la Vita”



CERIMONIA DELLE CONSEGNE

Donato Savino



LE CONSEGNE DISTRETTUALI: TRA RITUALITÀ E CRITICITÀ INEVASE?

Può un pavido diventare un eroe? Forse sì, forse no! Una premessa provocatoria in un passaggio della nostra vita di tutti i giorni e naturalmente della nostra esperienza associativa nelle quali la locuzione del filosofo latino (che fa

del martelletto: entro il mese di luglio di ogni anno si tiene la “Cerimonia” delle Consegne (erroneamente chiamata “passaggio”) tra il Governatore Distrettuale uscente ed il Governatore subentrante, ivi ricompresi i rispettivi Officer. Questo prescrive la nor-

Spagnolo “le chiavi di casa” del Distretto 108AB, dando corso alla solita procedura prevista dal cd. Protocollo. Nella particolare circostanza la cerimonia è stata onorata dalla presenza del III° V. Presidente Internazionale Patty Hill. Nel suo intervento di commiato il DG Di Ciommo ha sottolineato il suo spirito di servizio, e dato conto delle attività e dei risultati che hanno contrassegnato il suo anno di Governatorato, non esimendosi dal rimarcare più volte la sua inclinazione a fare le cose “insieme”. Va ricordato che, all’atto del suo insediamento, nell’Incontro Programmatico, aveva fatto anch’egli, un espresso riferimento al “coraggio”, censurando talune “debolezze”, soprattutto quando si lasciano sopravvivere alcune delle criticità che da anni affliggono il lionismo: la carenza di formazione, la difficoltà di comunicare e l’assenza di un rapporto costante di collaborazione tra lions ed Istituzioni. Il Governatore Di Ciommo ci aveva detto che sempre più forte nel Distretto dev’essere la nostra capacità operativa, non disgiunta da una



il pari con la dannunziana “... memento audere semper...” ci induce a ricordare che dobbiamo avere il coraggio di osare, sempre.

Tocco di campana e consegna

mativa del Lions International. Questo è accaduto il 14 luglio scorso ad Altamura, nella sala “il Gattopardo”, dove il DG Pasquale Di Ciommo ha consegnato nelle mani del DGE Roberto Burano

“... Non è perchè le cose sono difficili che non osiamo, è perchè non osiamo che sono difficili...”

Seneca



organizzazione funzionale e dinamica e dall'imperativo di comunicare, di trasmettere e rendere comuni le cose buone che facciamo. Lo stesso Governatore, con una raccomandazione forte e convinta, aveva auspicato che quest'anno sociale doveva essere caratterizzato da service importanti, continuativi ed incisivi, avendo cura di informarne la popolazione e le autorità "...perché solamente attraverso la realizzazione di service si potranno attrarre nuovi soci e valorizzare i soci che abbiamo".

"...All'inizio del mio mandato dichiarai "Io sono al servizio dei soci e non i soci al mio servizio", ha scritto Di Ciommo, ho voluto pertanto portare la presenza e la testimonianza del Distretto ai singoli soci e così è stato". Ho constatato, credetemi, che è l'unico modo per incontrare i soci soprattutto quelli che sono meno presenti agli incontri distrettuali o ai meeting nei quali, diciamolo pure, si vedono più o meno pochi e soliti volti noti...". Ancora si argomenta sugli abbandoni, sulle criticità, sulle crisi e sul recupero dei valori, sulla caduta delle vocazioni al servizio. Non siamo infervorati da manie puritane, ma rimettiamo queste evidenti constatazioni del malessere esistente, sulla agenda del Distretto, convinti che l'attuale stato di inerzia (o di demotivazione) nei confronti della vita associativa ci dà modo di far risaltare le povere coloriture di un'epoca in cui tutto cambia velocemente tranne le brutte abitudini che...sono allergiche alle scadenze.

Ciò detto, un nuovo anno sociale è già da oltre due mesi ai nastri di partenza!

...Insieme da "Lions per la vita"...: così Roberto BURANO, nuova guida del Distretto, ha inteso caratterizzare il suo servizio di Governatore. "...Si può essere Lions per la vita, sapendo che questa è il bene più prezioso che sia dato all'uomo: la vita va difesa, amata, curata, alimentata, incoraggiata, sostenuta, riconosciuta nel prossimo.." ha scrit-

to. "...I club sono presenti con la stessa importanza, con pari dignità, con la comune volontà d'un cammino da fare insieme senza mai arretrare, senza mai compiere solitarie fughe in avanti, sapendo che ogni sede Lions è un colorato giardino di amicizia. In questo contesto, l'armonia migliora l'apporto dei singoli e, soprattutto, la vita del gruppo, con rapporti costantemente leali, autentici, orientati al bene comune. Solo così il club diventa attrattivo, con soci portatori d'un linguaggio sempre positivo, di un'umanità che non allontana, non esclude, ma avvicina, include con quello stile che sa apprezzare e alimentare la luce della più piccola fiammella nella notte più buia. Non è facile essere Lions nella complessa realtà odierna, dove gli egoismi crescono a dismisura, dove gli squilibri tra paesi ricchi e poveri aumentano. Oggi c'è bisogno d'essere più che mai Lions per la Vita, riconoscendo la persona come fine e mai come mezzo, le diversità non come pericolo, ma come ricchezza per tutti. Il nostro impegno è per quanti hanno bisogno d'aiuto, senza scorie ideologiche, senza la recondita aspirazione a compensi o rimborsi di alcuna natura, desiderando solo vivere un'esperienza di volontariato libero, come missione, come dono gratuito, come servizio di utilità sociale, come solidarietà alla persona impedita o limitata nel riconoscimento della sua dignità umana..."

...Non mi è mai capitato di fare qualcosa "contro"! Ho sempre fatto qualcosa "per", "con" e "come": una rivoluzione, così può essere chiamata quella del Governatore Burano, che sembra voler rimuovere ciò che è vecchio ed improduttivo, di assecondare innovazione e cambiamento, con forti "spinte emotive" apparentemente di stampo deamicisiano.

Natura non facit saltus, scrisse Carl Von Linné, naturalista svedese. Lo ribadiamo: in natura non avviene nulla che non sia parte di una catena di cause ed

effetti. Motivo per cui, a casa nostra, se lamentiamo - da sempre - una scarsa visibilità dei lions nei nostri territori e, più in generale, siamo trascurati dall'opinione pubblica, una ragione pure ci sarà. Il rimedio? Se ci è consentito un approccio, senza ritualità e supponenza, quello di promuovere concrete iniziative che alimentino nei clubs e negli officer stimoli ed interessi al "savoir faire ed al faire savoir", far conoscere, cioè, le cose buone che si realizzano, i service, gli interventi che danno attuazione alle finalità dell'associazione. I clubs, sedi naturali del rinnovamento, devono fare la loro parte, rimettendo in corsa un pizzico di entusiasmo, del quale, in qualche evidente misura, si sono perse le tracce! Roberto, pensaci anche tu!

Hanno presenziato alla cerimonia oltre al III°VIP Patty Hill, il PID Sandro Castellana, il IDE Elena Appiani, i PCC Flora Lombardo e Liliana Caruso, Il Governatore del Distretto YA Nicola Clausi, Il Sindaco di Altamura, il I°VDG Pierluigi Pinto, il II°VDG Flavia Pankiewicz, il II°VDG Distretto 108YA Francesco Accarino, I Presidenti distrettuali Leo Stefania Potenza e Adriana Stringaro, i PDG Francesco Antico, Francesco Barracchia, Licia Bitritto Polignano Gian Maria De Marini, Luigi Desiati, Angelo Pio Gallicchio, Elio Liodice, Alessandro Mastroilli, Mario Rinaldi, Nicola Tricarico, Giuseppe Vinelli, il CS Roberto Mastromattei, Il Tesoriere Distrettuale Marco Sebastiani, il Coordinatore Distrettuale GLT Luciano Mallima, Il Coordinatore Distrettuale GMT Giuseppe Cariulo, Il Coordinatore distrettuale LCIF Emanuele Tatò, I Presidenti di Circoscrizione, Presidenti di Zona e di Clubs.

IPDG

Pasquale Di Ciommo



ORGOGGIO DI APPARTENENZA ALLA ASSOCIAZIONE (LCI) ED ALLA FONDAZIONE (LCIF)

Le Donazioni del nostro Distretto a sostegno della Campagna 100

Carissimi Amici Lions devo constatare con enorme soddisfazione che, in ogni occasione, non mancate di confermare e di testimoniare il vostro grande senso di Servizio verso i bisogni delle vostre comunità e della comunità internazionale.

Nell'anno sociale 2018-2019 abbiamo affrontato il primo anno della Campagna 100, proposta dalla nostra Fondazione internazionale LCIF a sostegno di progetti specifici di solidarietà internazionale; la Campagna 100 è stata messa in campo per onorare i cinquant'anni della nostra Fondazione.

Nelle mie Visite del Governatore ai vostri Club il tema centrale è stato sempre dedicato alla Fondazione (LCIF), alle considerazioni per le quali è la prima fondazione al mondo delle associazioni di servizio, ciò acclarato dalle riviste e giornali finanziari americani e, con il massimo punteggio da diversi anni, dalla Charity Navigator, un'importante organizzazione che valuta l'efficacia delle organizzazioni di servizio negli Stati Uniti.

Con tante considerazioni, soprattutto in merito alla nostra Fondazione (LCIF), ho portato a Voi l'orgoglio di essere Lions e Voi avete lo avete testimoniato la vostra generosità con donazioni consistenti; quindi a Voi Tutti un GRAZIE enorme, avete dimostrato che siete GRANDI LIONS, sono orgoglioso dei risultati che abbiamo raggiunto Tutti Insieme come Distretto.

Come si evince dai due tabulati, riportati con l'articolo, l'importo complessivo delle donazioni del nostro Distretto sino al giugno 2019 è stato pari a \$ 83.430,94, con un incremento di \$ 48.521,24 rispetto all'anno precedente che era stato pari a \$ 34.909,70, un incremento del 139%; non solo, come si evince dalla colonna degli incrementi delle donazioni per Distretto, l'incremento del nostro Distretto di \$ 48.521,24 è stato il secondo in tutto il Multidistretto, secondo solo al Distretto YB (Sicilia) che hanno un 30-35% di soci in più; per cui siamo passati dal quindicesimo posto su diciassette dello scorso anno al settimo posto su diciassette dell'intero Multidistretto.

Possiamo affermare di essere estremamente soddisfatti anche in rapporto alle donazioni totali del

nostro Distretto degli anni precedenti, che erano state le seguenti: \$ 34.909,94 (al giugno 2018), \$ 69.956,16 (al giugno 2017), \$ 34.072,72 (al giugno 2016), \$ 40.862,92 (al giugno 2015); faccio notare che anche rispetto all'anno che ci ha visti toccati direttamente dal terremoto in Italia, per cui i Club misero in campo tante iniziative per raccolte fondi, quest'anno abbiamo ottenuto insieme un incremento significativo.

Ma non è finita qui, infatti nonostante le mie comunicazioni e sollecitazioni di effettuare le donazioni, ove lo ritenevate, con congruo anticipo rispetto alla data del 30 giugno, poiché erano necessari quindici giorni per l'accreditamento dei relativi bonifici, si è verificato che le donazioni effettuate nell'anno 2018-2019 da ben dieci Club sono state accreditate nei primi giorni del mese di luglio per un ulteriore importo complessivo di \$ 8.933,74 che sommati agli \$ 83.430,94 di fine giugno hanno determinato donazioni complessive per la nostra Fondazione dei Club del nostro Distretto nell'anno sociale 2018-2019, per il primo anno della Campagna 100, pari a \$ 92.364,68.

Preciso che nell'importo globale innanzi riportato sono compresi i versamenti effettuati direttamente dal Distretto per complessivi \$ 13.604,00, cioè quanto donato dai Club al Governatore, i regali dei Club liberi da indicazioni di destinazione e/o di utilizzo, le sponsorizzazioni, le donazioni ed il ricavato del Concerto di Natale, tra i versamenti ne è stato effettuato uno di \$ 2464,00 attribuendo la somma a tutti i Club per importo di \$ 28,00; tutto ciò grazie a tutti Voi.

Cari Amici possiamo essere estremamente soddisfatti del risultato conseguito che testimonia il nostro Orgoglio di appartenenza alla Associazione (LCI) e l'attaccamento di noi tutti alla Fondazione (LCIF) e quindi indirettamente ai Service Internazionali.

GRAZIE per tutto quello che avete fatto con l'orgoglio e la passione che avete saputo mettere in campo per determinare questo risultato estremamente significativo e soddisfacente che testimonia la vitalità del nostro Distretto 108Ab Puglia.



PDG

Raffaele Cera



L'IMPEGNO DEI LIONS TRA SCUOLA E SOCIETÀ'

Uno dei settori più trascurati dai Governi che si sono succeduti in questi ultimi anni in Italia è quello della scuola.

Questo fatto ha determinato una situazione che non è esagerato definire drammatica perché dal funzionamento della scuola dipende la sorte delle giovani generazioni e direttamente quella della società italiana.

Indico quelli che mi sembrano i problemi più urgenti da affrontare per tentare di recuperare il territorio perduto.

La messa in sicurezza degli edifici e delle strutture che ospitano le scuole. Tutti possono capire i rischi che si corrono in una situazione come quella che abbiamo in tale settore.

La evasione e l'abbandono della scuola da parte di molti ragazzi sia a Nord sia a Sud dell'Italia.

Sono migliaia i ragazzi che non frequentano la scuola con il rischio grave di perdersi in un vicolo cieco.

Ancora.

Mancano migliaia di dirigenti scolastici sicché molte scuole sono date in reggenza. Chiunque può capire che senza un preside titolare un Istituto scolastico perde il suo principale punto di riferimento sia sotto il profilo amministrativo sia, soprattutto, sotto il profilo formativo e culturale.

Sono poi molti i docenti che salgono sulla cattedra senza avere i requisiti culturali e professionali necessari a svolgere il delicatissimo compito di formare e di educare i ragazzi a livello sia di scuola primaria sia di scuola secondaria.

Tutte queste carenze vanno poi riferite alla situazione generale in cui ci troviamo se pensiamo al gravissimo problema della corruzione e della falsificazione dei concetti e del linguaggio, che determinano disorientamento e incapacità di capire la complessa realtà che ci circonda, tanto più che gli strumenti digitali di cui fanno molti uso i ragazzi provocano un abbandono progressivo degli strumenti che presiedono alla elaborazione del linguaggio scritto e parlato e la conseguente incapacità di leggere e interpretare la scrittura di qualsiasi genere.

Come si pone l'Associazione dei Lions di fronte a tali problematiche in relazione alle diverse aree della nostra Italia?

È chiaro che non spetta ai Lions risolvere alcuni di tali problemi ma è altrettanto chiaro che per qual-

cuno di essi il nostro ruolo può essere importante e prezioso.

È da molti anni che i Lions utilizzano, sia pure in modo un po' saltuario, il progetto LIONS QUEST, che si rivolge proprio al mondo della scuola. Così come sono tanti i service attuati dai Club che interessano direttamente o indirettamente il mondo della scuola. Gli stessi scambi giovanili hanno avuto ed hanno in diversi casi esiti formativi molto positivi sicché i giovani che vi partecipano traggono vantaggio sia per la formazione di base sia per il soddisfacimento delle loro vocazioni professionali. Vi sono inoltre service messi in campo da taluni club italiani che hanno risposto ad alcune esigenze specifiche di qualche Istituto scolastico.

Tutto questo però non può consentire di esprimere soddisfazioni e compiacimento per il modo come la nostra Associazione risponde ai bisogni del mondo scolastico.

Possiamo e dobbiamo fare di più perché abbiamo capacità e risorse, oltre che obblighi associativi e statutari, per affiancare le Istituzioni pubbliche per dare sostegno e conforto agli operatori scolastici.

Senza allargare troppo il mio discorso vorrei prendere in considerazione almeno due dei problemi che condizionano in negativo il compito formativo della scuola rispetto alle esigenze vere dei ragazzi.

I due problemi in questione sono l'abbandono degli studi da parte di molti ragazzi e la carenza dell'educazione alla comprensione del linguaggio parlato e scritto. Intervenire su questi due complessi problemi che interessano direttamente il mondo della scuola significa in ultima analisi rispondere pienamente a una delle posizioni fondamentali dei nostri scopi associativi: prendere attivo interesse al bene civico, culturale, sociale e morale della Comunità. E non è la formazione adeguata dei nostri ragazzi e dei nostri giovani uno dei beni preziosi che dobbiamo assicurare alla nostra Comunità, piccole o grandi che siano?

Per quanto riguarda il primo problema è evidente che esso può essere affrontato facendo riferimento o soltanto alla propria Comunità cittadina o, in rete, facendo riferimento ad aree più vaste, nel nostro caso ad un ambito anche circoscrizionale se non distrettuale. Si tratta, in ogni caso, di studiare bene il problema e predisporre mezzi e risorse idonee per affrontarlo e risolverlo.

E' evidente che l'abbandono degli studi si lega spesso a situazioni familiari difficili e precarie e quindi comporta un tipo di intervento che si avvalga degli operatori esperti anche di problematiche sociali che impattano sulle famiglie.

Ma con l'impegno e la disponibilità a servire si può predisporre un progetto che partendo dai clubs coinvolga altre Istituzioni e altre Associazioni.

È un service che va fatto perché sono in gioco le sorti non soltanto di taluni giovani ma anche della intera comunità cittadina se pensiamo alle ricadute che il fenomeno ha sulle dinamiche sociali.

Analogo intervento si può predisporre in relazione all'altro problema indicato, quello del linguaggio e della sua elaborazione e comprensione.

Per questo aspetto il discorso è più impegnativo perché interessa tutti gli alunni di una comunità e pertanto va predisposto un progetto non complessivo ma tarato rispetto all'età degli alunni e alle tipologie della scuola.

La corruzione e la falsificazione dei concetti e del linguaggio sono sotto gli occhi di tutti e a farne le spese sono soprattutto i ragazzi che hanno bisogno di acquisire delle certezze culturali linguistiche e interpretative.

Oggi, parole come giustizia, legalità, onestà, amicizia, rispetto, servizio, responsabilità hanno perduto forza e significato e vengono usate per nascondere altri significati e altre finalità.

Anche nella nostra Associazione è in atto da anni un deterioramento e una mistificazione dei concetti sicché si pronuncia una parola e si pensa ad altro. È tempo di ritrovare verità, autenticità e onestà.

Se saremo in grado di far segnare una svolta avremo acquisito noi Lions meriti superlativi.

Per chiudere queste note vorrei rivolgere ai miei amici Lions del Distretto 108 AB una raccomandazione fatta con amicizia e nell'interesse della nostra Associazione.

Essa scaturisce da quarant'anni di lionismo vissuto sempre in prima linea e con la convinzione che l'intuizione di MELVIN JONES e dei suoi collaboratori è stata di grande rilevanza politica, sociale e culturale e che essa ha ancora molta potenzialità da esprimere.

I tempi sono molto cambiati ma forse oggi più di ieri la società italiana e mondiale ha bisogno di lionismo, quello vero e autentico, capace di avere lo sguardo lungo senza invischiarsi in rituali ripetitivi e vuoti ma attenti ai cambiamenti della società per interpretare bisogni e aspirazioni nel solco di una idea dell'uomo come creatura nobile e ricca di valori spirituali e culturali.





PDG

Francesco Barracchia



“PIT STOP” RECUPERO DI FORZE ED ENERGIE

L'espressione “Pit Stop” si usa nel comune parlare per indicare una sosta in cui recuperare forze ed energie ed, ascoltandola, il pensiero corre subito alle gare automobilistiche di Formula 1 in cui a gareggiare sono i migliori esemplari della categoria, come: la magica Ferrari, la sorprendente Mercedes, la portentosa Red Bull ed ancora la Porsche, l'inglese Mac Laren, e così via.

Il Pit Stop, in concreto, è: “una procedura brevissima, decisa dopo una attenta analisi ed eseguita dentro “uno spazio protetto e di casa”, sia per riparare qualcosa che per fornire nuove risorse che ne aumentino la capacità competitiva”.

Per effettuare tali operazioni, ogni Squadra ha a disposizione un Team di meccanici preparati e pronti ad intervenire sia nella manutenzione, molto performante del veicolo, che nel rifornimento di carburante e nel cambio di tutte e quattro le ruote, al fine di metterlo in gara, farlo competere ed incidere sul risultato finale della corsa

La nostra Associazione Internazionale, al pari delle grandi Scuderie automobilistiche, approssimandosi al centesimo anno dalla sua fondazione, dopo un'attenta analisi che ha evidenziato sia una crescente solitudine operativa dei presidenti di Club che con una sempre maggiore realizzazione di attività generaliste, perlopiù fini a se stesse in quanto non contribuivano ad aiutare nessuno, ha ritenuto di procedere, ad un “Pit Stop”, per revisionare sia la propria organizzazione (il motore) che le attività per meglio raggiungere quello che è l'obiettivo della nostra associazione (il service).

Ecco, quindi, la messa in azione dei Global Service Team a disposizione dei Club nell'ambito dei GAT (Globale Action Team), ruolo nuovo, previsto nello Statuto Tipo di Multidistretto, Distretto e di Club come stretti collaboratori, ideativi e propulsivi, in particolar modo del Presidente di Club nella individuazione e redazione delle proposte d'attività di service da sottoporre all'approvazione, rispettivamente dei Consigli Direttivi e delle assemblee di Club proprio per creare un maggiore coinvolgimento dei soci ed evitare così quella crescente e deleteria “solitudine operativa” del Presidente di Club che, conseguenzialmente, porta a situazioni di disaffezione ed inaridimento operativo con, prima o poi, un abbandono da parte dei soci.

Altro intervento manutentivo è stata la ridefinizio-

ne del livello identitario in ambito mondiale della nostra Associazione che era vista come coloro che facevano “beneficienza generalista” e che operavano per la prevenzione della cecità ed il miglioramento della qualità della vita dei non vedenti e ipovedenti, tanto da essere appellati dal 1925 col titolo di “Cavalieri dei non vedenti”.

Ma, poiché noi non siamo una associazione di beneficenza che distribuisce contributi, ma, agiamo attraverso il nostro operato in attività solidaristiche di service in favore dei portatori di bisogni, alla storica causa umanitaria globale della Vista ne sono state affiancate altre quattro per svolgere service in ambiti ben definiti e finalizzati, come:

- ridurre la diffusione del Diabete;
- operare per una protezione sostenibile dell'Ambiente nell'ambito della propria Comunità;
- alleviare la Fame facendo in modo che nelle nostre Comunità tutti possano alimentarsi;
- assistere i bambini affetti da Cancro Pediatrico;
- con l'obiettivo specifico di servire/aiutare, a livello mondiale, complessivamente 200 milioni di persone all'anno.

Ed è qui che intervengono i “GST” Distrettuali per fornire, a supporto dei Club, nuove risorse che nell'ambito delle predette cinque cause globali ne aumentino la capacità di realizzare progetti Smart (Specifici, Misurabili, Raggiungibili, Rilevanti, Temporizzati) attraverso l'utilizzo di strumenti specifici come:

- Il viaggio del service;
- La pianificazione dei progetti di service (Kit specifico per ogni causa umanitaria);
- L'analisi dei bisogni del Club e della comunità;
- La scheda informativa sul diabete;

Questi, quindi, gli strumenti utilizzati dal Global Service Team Distrettuale, composto dal Coordinatore e dagli Specialisti, organizzati in dipartimenti proprio per aiutare i Clubs.

Ora, sta ai Club utilizzarli per essere aiutati a raggiungere l'obiettivo di realizzare attività utili a soddisfare le necessità di tanti portatori di bisogni e che, nello stesso tempo, siano volano per una identità solidaristica ben definita che coinvolgendo i soci porta ad un consolidamento della loro appartenenza ma anche ad accogliere nuova linfa operativa.

PDG

Luigi Desiati



ANCHE I PDG PENSANO...

Gia, può sembrare strano, ma è così.

Pur se i PDG non hanno incarichi operativi (con qualche eccezione), tuttavia non dismettono di pensare al lionismo che, in una particolare stagione della loro vita, li ha visti prestare servizio quali governatori.

All'inizio di questo anno sociale, il mio pensiero si è materializzato in un ricordo di 42 anni fa. Esattamente il 22 maggio 1977, giorno del mio ingresso nell'associazione. Fummo in cinque con quattro sponsor; questi ultimi sono tutti passati a miglior vita; dei nuovi soci siamo rimasti in due.

Gli anni si sono susseguiti, con altri ingressi e altri abbandonima il lionismo...resiste.

A distanza di tempo devo confessare che il giorno dell'investitura lo vissi non con la percezione dovuta. Ancora ignaro degli organigrammi, prassi e protocolli associativi, trovai una certa "aridità" a comprendere il ruolo e la presenza del Governatore

Nicola Petrucciani e del Past Direttore Internazionale Giuseppe Grimaldi (che trattò il tema di studio "Presenza dei Lions nelle strutture di base della società italiana"). I primi anni di vita associativa furono per me fortemente ... "educativi"; il club era molto impegnato (poveri, disabili, ambiente, centro storico, cultura ecc), e rispettoso della forma che era veste della sostanza. Si pensi che le assemblee mensili venivano aperte e chiuse con il gong, con la lettura degli scopi e dell'etica, con l'esposizione del labaro e tutti, data la convivialità, seduti al loro posto e nel dibattito non c'erano toni alti.

Sostanzialmente la mia "formazione lionistica" avvenne con la frequentazione dei soci anche degli altri club, delle attività distrettuali, con lo scambio di esperienze e di idee. Mi meravigliava la sobrietà dei comportamenti e dei dibattiti pur in presenza di idee politiche diverse o avverse.

E il lionismo cresceva.

Come mai?

Allora non c'era il MERL, né GAT, GST, GMT, GLT eppure Oggi abbiamo tutti questi strumenti e, per di più, ELLI, ALLI, FDI, LCIP ... e il marketing.

Ora - seriamente parlando - grazie a questo impegno indubbiamente la nostra associazione "deve" essere soggetto attivo nel momento presente e con concretezza - non conferenze - e molto dobbiamo aspettarci dai lions che hanno beneficiato degli strumenti suddetti.

Può servire sapere che nel 2004, partecipai al corso dell' "Istituto Leadership per Lion Esperti" riservato a 25 italiani, talmente utile che da esso sono venuti ben

5 Governatori.

Altra riflessione è relativa all'uso che facciamo dei social. E' positivo che i club pubblichino su FB le loro attività: la notizia però deve essere completa e rifuggire, per esempio, da foto senza didascalia. Inoltre deve essere detto esplicitamente se l'evento è aperto a tutti dando le coordinate per comunicare la presenza. Ricordiamoci che, se previsto, il convivio ha un costo da rimborsare.

Con il Governatore Roberto Burano e con l'OD Luigi Maggipinto è stato poi avviato un gruppo whatsapp ("Sempre Lions") composto attualmente da oltre 150 partecipanti. Mission del gruppo era ed è offrire una sede per scambio di idee, riflessioni, ecc., e una bacheca per le iniziative dei club. Uso è anche quello di avvisi di carattere personali (nascite, matrimoni, decessi e quant'altro) e pubblicazioni di foto. Purtroppo è stato notato una utilizzazione un po' distorta poiché non si tiene conto che per ogni notizia trillano per 150 telefoni e che, se si risponde, a cascata viene avviata una progressione geometrica, con la conseguenza che stiamo assistendo a degli abbandoni. Tutte le iniziative dei club sono meritevoli di plauso, ma non appare il caso di far seguire un numero di molti like. Così anche per le foto: una o due sono sufficienti (sempre con didascalie), ma non un book.

Mi fermo qui con i pensieri, forse banali, ma utili per un dibattito... critico da parte di chi legge.

Alla prossima.





Lions Clubs International
distretto 108 Ab

CAMPI E SCAMBI GIOVANILI

Lino Campagna



IL CONGRESSO DEGLI SCAMBI GIOVANILI

67° Congresso Nazionale, Montecatini, sabato 25 maggio ore 18.25

Il palco si tinge di azzurro. Che emozione! È l'onda azzurra degli Scambi Giovanili.

50 persone, tra uomini e donne Lions, che con passione, determinazione ed entusiasmo, “lavorano” per il Service Campi e Scambi Giovanili.

La tipica polo impreziosisce il Teatro Verdi. Li guardo uno ad uno.

Nei loro occhi c'è luce ed amore. È un momento straordinario.

Il Congresso ha abbattuto “il muro di cartone”, ma i Soci Delegati del MD 108 Italy, distratti dalla votazione per l'elezione del Direttore Internazionale, lasciano semi vuota la sala.

Un po' di delusione serpeggia.

Il racconto di un anno di lavoro sembra essersi dissolto. No!



Il cuore pulsante dei “ragazzi in azzurro” batte talmente forte che coinvolge non solo il Presidente del Consiglio dei Governatori Alberto Soci, ma tutte le Autorità Lionistiche presenti ancora in sala.

Domingo, con piglio titanico e fiero, urla: “...che la sala sia piena o sia vuota, continueremo a lavorare. Al cuore non si comanda”.

Le 5 relazioni vengono regolarmente esposte.

Scrosciano applausi e consensi. L'entusiasmo dei non molti spettatori è così palpabile che si moltiplica. Però...

Domenica 26 maggio ore 11.15: accade quello che non ti aspetti.

Il Presidente del Consiglio dei Governatori richiama sul palco i “ragazzi”.

L'onda azzurra ri-inonda il palco. Non c'è argine che tenga.

Il teatro questa volta è gremito. Gli applausi interminabili. L'entusiasmo da stadio.

Standing ovation. Meritata!

Che goduria! Nell'anno più importante per il lionismo italiano. Con tutti gli occhi puntati sul

MD108 Italy per la Convention di Milano. Con Gudrun Yngvadottir Presidente Internazionale, il service degli “Scambi Giovanili” ha la sua consacrazione e diventa “il fiore all'occhiello” di tutti i Lions del MD 108 Italy.

Torniamo a casa consapevoli che tutto il “lavoro”, che questo straordinario Gruppo al Servizio degli Scambi Giovanili svolge per i Giovani, sia entrato nel cuore dei Lions Italiani.

Resterà impressa nella nostra memoria la frase di Albergo Soci quando, parlando di migliorare cambiando, ha detto testualmente: “certo che quando raggiungi la perfezione, come con gli Scambi Giovanili, cosa cambi?”, meraviglioso attestato di apprezzamento che, ai nostri occhi, riempie la sala d'incanto.

Chiudo con una parola bellissi-



ma e preziosa: CARISMA.

Il carisma è un dono conferito a persone straordinarie. Una dote innata propria di personalità elevatissime capaci di titanico ascendente, ma scevre da condizionamenti e prevaricazioni.

Il gruppo degli Scambi Giovanili gode di questo dono. Dono che ha un volto ed un nome:

DOMINGO!

Buona vita.





Lions Clubs International
distretto 108 Ab

CAMPI E SCAMBI GIOVANILI

Lino Campagna



CAMPO APULIA 2019

Non sono giornalista e non sono cronista. Non sono scrittore.

Mi piace guardare. Ascoltare. Vedere ciò che non appare subito. Scrutare.

to. Gridiamolo ai quattro venti, ma teniamo pronti gli artigli per continuare ad essere testimoni e ambasciatori di pace.

Sono a bordo di un pullman che porta in giro 23 "giovani amba-

tuosa e travolgente.

In fondo, sulla sinistra, tra le case color pastello ed i tetti rossi, troneggia "la creatura prediletta" di Padre Pio: Casa Sollievo della sofferenza. È al centro della montagna, assisa tra le rocce. Guarda l'infinito. Cullando speranze e illusioni allevia le pene ai sofferenti.

È l'ultimo giovedì di luglio.

Siamo diretti alla "Grotta di San Michele" di Monte Sant'Angelo, uno dei luoghi più antichi della cristianità. Un luogo talmente suggestivo da scatenare brividi ed emozioni che fanno bene a tutti.

Passeggiando per la città vecchia si ritrova un po' di romanticismo che aiuta a non perdere nemmeno un angolo o una casa dello straordinario quartiere medioevale: Junno.

Fa da "alter ego" la simpatia della pimpante ed attiva direttrice del campo: Imma Montanaro. Distribuisce sorrisi a tutti sotto un cappello di paglia a falde larghe che la rende ancor più radiosa.

...MA NON VEDETE NEL CIE-



Riportare qualche sensazione e trasferirla in chi le nota meno.

Cerco in ogni sguardo e "dietro un muro di cartone" di trovare "tanta luce e tanto amore".

La stessa luce. Lo stesso amore che si prova nel "donare attenzione agli altri".

"YOUTH CAMPS & EXCHANGE" è tutto questo.

"YOUTH CAMPS & EXCHANGE" è una finestra aperta sul mondo giovanile che racconta esperienze, vicende e speranze. È un atto d'amore. Un'attenzione doverosa.

Uno spiraglio di luce in un momento di grande difficoltà per i giovani di tutto il mondo.

Un'idea geniale, simpatica, coinvolgente che inonda di affetto e considerazione, stima e gratitudine chiunque ne viene a contat-

sciatori" provenienti da 17 nazioni.

La strada sinuosa si inerpica sui tornanti come una carezza impe-





LO QUELLE MACCHIE DI ARGENTO E DI BLU

Sono attratto da “due strani fenomeni”.

1) Alcune nuvole passano veloci come il tempo, belle e colorate, ma non coprono il sole. Una sembra una bimba a cavallo di una scopa. Un'altra un gatto con una pallina d'argento.



2) Un raggio di sole che si poggia e si perde tra i capelli di una ragazza, durante lo scatto di una foto di gruppo.

Sono rimasto incantato ed affascinato.

Avrei voluto prendere per mano le nuvole e gridare: “Aspettate, aspettate, vengo anch'io”.

Per un attimo sono tornato bambino. Mi sono ritrovato nei luoghi dell'infanzia. I giochi. I primi libri.

Che strana sensazione. Mi ac-

compagnerà per il resto della giornata.

Dopo Baia delle Zagare, che ci accoglie nel suo pieno splendore. Un mare limpido e cristallino. Da bere.

Dopo la straordinaria basilica di Santa Maria di Siponto e l'originalissima e innovativa installazione di Tresoldi, un luculliano buffet, scandito da musiche e balli, porta l'entusiasmo alle stelle. Gioia e goliardia inondano e travolgono





tutti. Luci e stelle appaiono meno brillanti degli occhi dei “giovani ambasciatori” e dei loro accompagnatori. Goduria e godimento. Che bello! Tutti a dormire.

Io non riesco a dormire.

CONGIUNZIONI ASTRALI

Venerdì 26 luglio Torre a Mare. Cerimonia di chiusura del Campo Apulia.

Sotto gli occhi attenti, divertiti e commossi di tantissimi ospiti, “i giovani ambasciatori” sfilano con la bandiera della propria Nazione. È un momento effervescente. Brioso. Vivace. Estroso. Coinvolgente.

Molti “governanti” dovrebbero vedere come tutte le bandiere del mondo diventano UNA SOLA. I giovani non parlano di pace, la ATTUANO!

Se si potesse bloccare questo incanto!

Mi ritrovo seduto accanto ad una coppia proveniente dall'Olanda. Sono i genitori di una partecipante al Campo. Credete nelle congiunzioni astrali?

Una congiunzione astrale nel quotidiano parlare, si riferisce alle coincidenze favorevoli e affatto prevedibili che fanno

accadere qualcosa.

Parlando con la signora WOB-BEN, scopro che vive in Olanda, ma è italiana.

La cosa che mi fa trasalire e che sa di incredibile, è che ELISA WOB-BEN sia la ragazza del raggio di sole tra i capelli.

Mi racconta che ha scoperto i “Campi e gli Scambi Giovanili” lo scorso anno ad Alberobello durante la cerimonia di chiusura. Rimase colpita al punto tale che immediatamente si attivò perché la figlia partecipasse. Dalla borsa tira fuori “un libricino” e me lo porge. L'ha scritto Elisa per Amatrice.

“Eravamo molto vicini quando Amatrice fu colpita e rasa al suolo dal terremoto. Elisa aveva poco più di dodici anni. Rimase talmente colpita che decise di fare qualcosa malgrado la giovanissima età. Incominciò a disegnare e a scrivere dando vita a LA BEFANA”. Prendo il libricino tra le mani e...

Senza parole. Sbianco in volto. In copertina c'è una bimba che cavalca una scopa. Una befana bambina. Farfuglio qualcosa. Incomprensibile.

“...alcune nuvole passano veloci come il tempo, belle e colorate, ma non coprono il sole. Una sembra una bimba a cavallo di una scopa”.

Ma dove corri, ma dove vai, ma cosa inseguì. Dietro l'angolo non c'è più niente.

Ho i capelli bianchi, ma non conosco la verità. Sono solo un uomo che s'incanta davanti all'intelligenza, la grazia, la sensibilità, la bellezza, la luce di alcuni ragazzi, così come si “spaura” davanti alla sordità, la bruttezza, la durezza, l'opacità di altri ragazzi.

Il grande mistero della vita. Resta tale.

Non è una storia inventata. Non è pura fantasia. Dio e Domingo sono testimoni. A Monte Sant'Angelo mostrai le nuvole a Domingo.

Caro Domingo e se fosse un segnale per i “YOUTH CAMPS & EXCHANGE”? Se organizzassimo una presentazione/vendita del piccolo libro donando il ricavato ai bambini di Amatrice. Magari nel giorno della BEFANA. I Campi sono anche questo.

Buona vita.



CAMPI E SCAMBI GIOVANILI

Francesco Madaro



RAGAZZI E RAGAZZE DEGLI SCAMBI E CAMPI GIOVANILI A TARANTO

In questi giorni trenta tra ragazze e ragazzi, provenienti da 17 nazioni, stanno visitando la nostra Regione nell'ambito del "Lions Camp Puglia" accompagnati da otto soci Lion tra i quali Luigia Fortunato, Youth Exchange Chahirperson e Imma Montanaro, Direttore del Campo Puglia.

Martedì 23 u.s. il gruppo ha visitato, per la prima volta in assoluto, la città di Taranto, una iniziativa resa possibile grazie alla collaborazione di 4 dei 5 clubs Tarantini, Taranto Host, Taranto Poseidon, Taranto Fàlanto e Taranto Città dei Due Mari. Ad accogliere i ragazzi presso il Museo MARTA, prima tappa del tour, c'erano Il Governatore Roberto Burano Spagnulo, la PCC Flora Lombardo Altamura, la Past President del Taranto Poseidon Angela Pozzessere, Ida De Marco per il Taranto Fàlanto e Claudio Percolla per il Taranto Città dei Due Mari. Questa visita è stata



coordinata dal CoYec Antoniovito Altamura, responsabile locale del Progetto Campi e Scambi Giovanili.

Dopo una lunga e accurata visita al Museo, il Gruppo si è recato presso la Sezione Tarantina

della Lega Navale Italiana, una location sul mare rinnovata e accogliente, dove i ragazzi hanno pranzato gustando tante prelibatezze, molto apprezzate della cucina tipica tarantina. A seguire i ragazzi si sono imbarcati sulla motonave Calajunco per una lunga escursione durante la quale hanno avuto modo di ammirare, insieme ai loro accompagnatori, la città di Taranto dal mare, rimanendo estasiati dalla bellezza del paesaggio. Appena sbarcati sono state concesse loro due ore libere da dedicare allo shopping per le vie del centro.

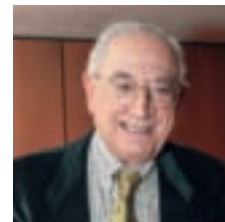
A suggellare questa giornata, che certamente rimarrà impressa nei ricordi dei ragazzi, non poteva mancare la visita al Castello Aragonese, una delle mete turistiche più visitate della Puglia e non solo.





CULTURA E SCUOLA

Domenico Roscino



LA 45^a EDIZIONE DEL FESTIVAL DELLA VALLE D'ITRIA

**Conclusa il 4 agosto con grande successo
nel segno del bel canto e della solidarietà**



Il Festival di Martina Franca, capitale della Valle d'Itria in Puglia, ancora una volta si è confermato, attraverso le sue 34 manifestazioni artistiche, succedutesi, dal 16 luglio al 4 agosto, fra opere inedite, concerti in masserie, concerto dello spirito in Basilica ed altre originali iniziative, "Il Festival dei Festival". Ciò soprattutto per il suo ruolo fondamentale volto, com'è ormai noto, a far rivivere con preventiva competente rivisitazione da parte del Direttore artistico, M° ing. Alberto Triola, in perfetta sintonia con l'illustre M° Fabio Luisi, Direttore Musicale del Festival, nonché con la "sovrintendenza" dell'infaticabile prof. Franco Punzi, lions d'onore - MJF del Club di

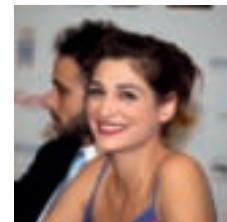


Martina Franca Host, e presidente del Centro Artistico Musicale "Paolo Grassi" (ved. foto n.2), autentici capolavori musicali ripescati tra quelli considerati "dormienti" in quanto letteralmente dimenticati nel corso degli anni. Anche, fra le "dormienti", quelle opere scelte per la 45.ma edizione, da quella inaugurale-capolavoro "Il Matrimonio Segreto" di Domenico Cimarosa (1790-1801) a quella molto rara "Ecuba", tragedia in tre atti del M° Nicola Antonio Manfroce (1791-1813), napoletano distintosi presso il Conservatorio della Pietà dei Turchini di Napoli, fino all'operetta comica "Costoletto" di Offenbach e all'opera "Orfeo", pasticcio del napoletano "puro sangue", M° Nicola Porpora (1686-1768), tutte incluse nel "cartellone programmatico" di quest'anno e dedicate in particolare alla Scuola Musicale Napoletana tra "Albori e Bagliori nel secolo d'oro di Napoli e l'Europa" e al ricordo del grande operatore teatrale e presidente della RAI Paolo Grassi, originario di Martina Franca, nel centenario della sua nascita. Opere, pertanto, con insolita magia e unanimi consensi di apprezzamento, offerte al grande pubblico e alla numerosa critica, rappresentata da ben 86 testate giornalistiche, italiane e straniere, accreditate durante l'intero periodo della kermesse martinese, considerate opportunamente veicolo importante insieme alla RAI-Radio 3 e RAI 5, che il prossimo 12 settembre, alle ore 21,15 trasmetterà l'opera ECUBA di Antonio Manfroce, diretta dal M° Sesto Quatrini, per la conoscenza e la diffusione dell'immagine del Festival della Valle d'Itria sull'intero

territorio e nel mondo culturale ed artistico, ma anche dell'economia e del turismo. Dal punto di vista solidaristico non possiamo dimenticare che anche in questa edizione, per la tradizionale iniziativa del Lions Club di Martina Franca Host con la particolare partecipazione dei Club di Taranto Host, Brindisi, Bari, Foggia Host, Grottaglie, Massafra-Mottola "Le Cripte", Gravina in Puglia, Martina Franca "Valle d'Itria", Lecce "T. Schipa", Cassano delle Murge e il Leo Club di Martina Franca, i Lions di Puglia, in sintonia con il DG Roberto Burano, non hanno fatto mancare il loro contributo concreto a sostegno del Festival Musicale, destinando al migliore allievo dell'Accademia di Canto "R. Celletti" una "borsa di studio" per l'anno 2019. E, infine, gli stessi organizzatori del Festival, nel segno dei valori che la manifestazione musicale ricopre per la Puglia e per la Provincia di Taranto hanno inteso di sposare una causa sociale sostenendo sin dalla serata inaugurale, svoltasi nel suggestivo atrio del Palazzo Ducale, la necessità di sensibilizzare l'opinione pubblica ad aiutare il Reparto di Oncoematologia Pediatrica dell'Ospedale Ss. Annunziata di Taranto contribuendo con una donazione personale "a sostenere il completamento della dotazione strumentale e dell'organico del Reparto ospedaliero a favore di padri e madri che da tempo dedicano la propria vita ai figli e lottano strenuamente al loro fianco per vincere una dura battaglia!"

DISTRETTO LEO

Adriana Stringaro



IL PENSIERO DEL PRESIDENTE DEL DISTRETTO LEO

Carissimi soci Lions, sono Adriana Stringaro, Presidente del Distretto Leo 108 AB per questo anno sociale.

È un grande onore ed una grande emozione poter scrivere sulla vostra rivista ufficiale, aprendovi in questo modo una porta sul nostro mondo; ringrazio per questo il Governatore Roberto Burano Spagnulo, con cui sono sicura cammineremo fianco a fianco in questa avventura.

Dal 1° luglio rappresento 300 soci, 300 ragazzi che con entusiasmo e determinazione vogliono fare la differenza all'interno delle nostre comunità: i LEO ci permettono di mettere in atto una rivoluzione sociale silenziosa che parte da noi e contagia il mondo circostante.

Uno degli obiettivi che ci siamo posti quest'anno è proprio la crescita associativa, solo coinvolgendo altri giovani con i nostri stessi ideali potremo raggiungere grandi traguardi; e seppur l'associazionismo giovanile vive un

momento molto difficile, sono sicura che trasmettendo all'esterno il nostro modo di fare service e di aiutare il prossimo, molti saranno i ragazzi che vorranno cogliere questa opportunità di fare esperienza di leadership, di team building e soprattutto di servizio.

Ma sta anche a voi LIONS "arruolare" giovani volenterosi tra le nostre fila, soprattutto in quelle comunità dove il LEO Club non è ancora presente, solo tramite la capillarità e la fitta territorialità la nostra azione potrà trovare un maggior riscontro.

Mi piace paragonare il nostro Distretto ad un bellissimo mosaico, dove ogni socio costituisce con il suo modo di fare service, con le sue idee, con la sua voglia di fare un tassello di una sfumatura differente, ed è solo grazie all'unione di questi tasselli che si può ammirare una meravigliosa opera d'arte.

Il socio, il club sono da sempre per me il vero cuore pulsante del Distretto, senza questa forza motrice non riusciremmo ad essere

così determinanti nelle nostre comunità e non solo.

Quest'anno tutti i soci hanno accettato una grande sfida contro il cancro pediatrico; tramite il nostro Tema Operativo Distrettuale "Arcobaleni di Speranza" cercheremo di migliorare gli ambienti ospedalieri dei reparti di Oncematologia Pediatrica, per restituire attimi di normalità e gioco in contesti dove al centro della vita dei bambini e delle loro famiglie c'è solo la malattia. Questo è il progetto che accomuna tutti i LEO di Puglia, perché solo insieme si possono realizzare i sogni più grandi.

Vi invito a seguire i nostri canali social e a visitare il nuovo sito www.leo108ab.it, per restare aggiornati su tutte le nostre attività.

Vi saluto con il motto che caratterizzerà il nostro Distretto in questo anno sociale:

Dare forza alle idee con il coraggio delle azioni.



THE INTERNATIONAL ASSOCIATION OF LIONS CLUBS
MULTIDISTRETTO LEO 108 ITALY
DISTRETTO LEO 108 AB - PUGLIA

Adriana Stringaro

PRESIDENTE DISTRETTUALE
A.S. 2019/2020



"DARE FORZA ALLE IDEE CON IL CORAGGIO DELLE AZIONI"



DISTRETTO LEO

Ignazio Anglani



UN ANNO DA CHAIPERSON LEO



278 soci, 23 club attivi, 8 club in ristrutturazione, 6 possibili futuri club, 4 accordi di "adozione", 1 club che sta per nascere, 45 club Lions che non hanno Leo Club in Puglia, ma soprattutto centinaia di service realizzati, migliaia di persone servite, decine di migliaia di euro donati e tante ore di servizio effettuate.

Ecco questo è un piccolo spaccato di chi sono i Leo pugliesi ed in questo anno avrò il compito di tenere i rapporti fra Lions e Leo in qualità di Chairperson Leo del nostro Distretto Lions ed in questo ruolo avrò modo di essere affiancato nelle circoscrizioni da Irene Gallicchio per la prima, Laura Brunelli per la seconda, Luisi Serio per la terza e Giuseppe Cataldi per la quarta.

Lions e Leo sono una sola cosa,

sono fasce d'età diverse del Lions Clubs International, i Leo sono il presente del lionismo, perché i service sono fatti ora e non nel futuro. Quando un socio, per motivi d'età, finirà l'esperienza Leo e deciderà di entrare in un club Lions sarà un socio con maggiore esperienza, maggiore formazione e soprattutto maggiore propensione al servizio perché è abituato fin da piccolissimo a servire. Uno dei miei compiti sarà proprio quello di favorire il passaggio fra i due club, che troppo spesso non avviene disperdendo un enorme bagaglio di conoscenza. Non possiamo permetterci di perdere soci formati in un momento in cui trovare soci è già di base non facilissimo.

Durante l'anno incontrerò i Leo Advisor che hanno un ruolo chiave nei rapporti Leo – Lions perché seguono i club Leo costantemente, avremo modo di incontrarci, oltre che agli eventi dei singoli club, anche alle riunioni di Zona, Circoscrizione, Distretto, sia Leo che Lions ed anche in sessioni informative a partire dalla programmatica del 15 settembre, oltre che confrontarci in ogni momento sul gruppo WhatsApp.

Avrò anche un ruolo di garanzia servendo come referente del Governatore e del Gabinetto nelle varie Riunioni Distrettuali Leo in modo da poter portare la presenza costante ed operativa dei Lions, ma anche riferire al Gabinetto Lions delibere e suggerimenti dei Leo, questa è la parte sicuramente più burocratica, ma necessaria.

Ho la grande fortuna di poter lavorare con il Governatore Roberto Burano Spagnulo e con il Pre-

sidente Distrettuale Leo Adriana Stringaro, per me dei grandi amici e dei grandi Lions/Leo accomunati da un enorme entusiasmo. Questo entusiasmo va trasmesso ai soci ed ai club, perché quando riusciamo a trasmettere entusiasmo nel servizio i soci si sentono più motivati e sono naturalmente portati a servire meglio, a coinvolgere altre persone, che potranno essere anche futuri soci, e ad assumere quei ruoli di leadership che caratterizzano la nostra associazione.

Leo e Lions funzionano allo stesso modo ed il ciclo virtuoso del GAT Leadership, Membership e Service è indispensabile per raggiungere ottimi risultati di servizio.

Soprattutto la membership è un argomento delicatissimo per i club Leo. Se nei Lions per un anno non entra alcun socio l'unico problema è l'invecchiamento di un anno, invece nei club Leo, nei casi in cui molti soci vanno a studiare fuori oppure se viene raggiunto il limite d'età, può significare anche la chiusura del club, pertanto bisogna sempre porre molta attenzione a far entrare nuovi soci, oltre che a formarli.

Durante l'anno sarò sempre al vostro fianco per rendere i club Leo sempre più solidi ed aiutarvi a far nascere nuovi club. Non abbiate timore a chiamarmi se avete dei dubbi, o a chiamare i responsabili di circoscrizione dei rapporti Leo-Lions.

Facciamo crescere la nostra associazione fin da subito, fin dal Leo Club!



VITA DI CLUB

Pasquale Di Ciommo

15^a SERATA D'ESTATE LIONS

La storica Serata d'Estate Lions, nata nell'estate del 2003 dal (già) Lions Club Bari Host, ha sempre visto per anni i Lions di Bari e quelli di un vasto territorio intorno ad Ostuni incontrarsi nella splendida cornice del villaggio turistico Rosa Marina.

Negli anni a seguire il numero dei partecipanti è aumentato per cui gli incontri degli ultimi anni si sono tenuti presso l'Hotel Sierra Silvana della Selva di Fasano.

Quest'anno si è tenuta la 15^a edizione; da quattro anni la serata viene condivisa attraverso un patto d'amicizia dei Lions Club Bari, Ostuni Host, Ostuni Città Bianca, Fasano Host, Fasano Egnazia e Ceglie Messapica che prevede di attuare, a rotazione anno per anno, service per le comunità dei Club su elencati.

Il Service quest'anno era finalizzato alla comunità della città di Bari, per cui il Lions Club Bari ha deciso di devolvere il ricavato della serata alla Associazione AGEBEO che sta realizzando il VILLAGGIO DELLA ACCOGLIENZA 30 ORE PER LA VITA che ospiterà famiglie di bambini affetti da problemi oncologici in cura nella città di Bari.

Il 19 agosto 2019 nella splendida cornice del gazebo dell'Hotel Sierra Silvana, Selva di Fasano, erano presenti oltre 230 amici, la gran parte Lions coinvolti dai Club aderenti, ma tanti Lions provenienti da località lontane.

Anche quest'anno si è vissuto il tradizionale clima festoso, sereno e di vera amicizia lionistica; come da tradizione è stato presente il Governatore in carica, Roberto Burano, che è intervenuto con il suo saluto e con il contributo di indirizzo del nuovo anno sociale, nonché con la sua partecipazione festosa.

Ovviamente non potevo mancare io, quale Immediato Past Governatore, che ho condotto la serata avendo ideato, nel 2003, questa manifestazione di raccolta fondi con la Serata d'Estate Lions.

Erano presenti molti Officers Distrettuali e molti Presidenti di Club del nuovo anno sociale e, come da tradizione, è stata l'occasione di tanti contatti ed ipotesi di collaborazioni e condivisioni di servizio.

Il momento più toccante è stato l'intervento emozionante del Presidente Michele Farina dell'Associazione AGEBEO, nata nel 1990, che porta avanti l'accoglienza delle famiglie che seguono i propri bambini affetti da malattie oncologiche, ricoverati nelle strutture sanitarie della città di Bari, mettendo loro a disposizione, per la loro accoglienza, un appartamento concesso in comodato d'uso dal Comune di Bari; questo impegno viene attuato da Michele Farina nel ricordo di suo figlio Vincenzo, perso in tenera età a causa di una leucemia infantile.

Ora l'AGEBEO ha in corso di realizzazione IL VILLAGGIO

DELL'ACCOGLIENZA, ubicato su di un terreno di circa 3000 mq di area verde attrezzata, per realizzare 10 unità di cui 8 abitative, 1 destinata a reception/ufficio/guardiania ed 1 destinata ad attività di riabilitazione, il complesso è completato da un centro sociale. Sono questi i numeri del grande progetto di solidarietà pensato e

I Lions Club Bari, Ostuni Host, Ostuni Città Bianca, Fasano Host, Fasano Egnazia e Ceglie Messapica per un Service per la comunità di Bari: Sostegno alla Realizzazione del VILLAGGIO della ACCOGLIENZA 30 ORE PER LA VITA - AGEBEO che ospiterà famiglie di bambini affetti da problemi oncologici in cura nella città di Bari
Hotel Sierra Silvana

ideato dall'Associazione AGEBEO e Amici di Vincenzo Onlus.

L'opera è in corso di realizzazione, le unità sono state realizzate tutte al rustico e si sta procedendo alle rifiniture; costruire un Villaggio dell'Accoglienza per le Famiglie dei bambini ricoverati nelle strutture ospedaliere della





Lions Clubs International
distretto 108 Ab

città di Bari non è più un sogno, ma una realtà in corso.

Il Comune di Bari ha assegnato all'associazione un terreno confiscato alla malavita organizzata, ubicato in Via Camillo Rosalba, adiacente l'Oncologico, dove sta sorgendo il villaggio che ospiterà le famiglie con i loro bimbi, un luogo pensato per ritrovare serenità durante e dopo i lunghi e difficili mesi di degenza nelle strutture ospedaliere per ritempersi prima di dover affrontare nuove cure.

La raccolta fondi riveniente da parte del costo di partecipazione è stata incrementata grazie al ricavato di una lotteria resa possibile dalla generosità dell'amica Lions Rosa Ventrella che ha donato due vestiti e vari accessori di abbigliamento.

Noi Lions non potevamo essere indifferenti a questa realtà che sarà un fiore all'occhiello per la città di Bari e che si inserisce soprattutto nel solco della nostra tematica del service dell'Oncologia Pediatrica, una delle aree principali di service suggerite dalla nostra associazione.

Anche quest'anno, come da tradizione della Serata d'Estate Lions, l'anno lionistico è iniziato con un service che ha visto sei Lions Club operate insieme per un Service importante e solidale.



VITA DI CLUB

Donato Savino



GEMELLAGGIO NEL NOME DI SAN NICOLA

Cetara (SA).- I Lions Clubs Bari San Nicola e Salerno Hyppocratica Civitas hanno dato vita ad un gemellaggio, traendo motivazione da alcune vicende storiche ed aspetti di vita comuni, quali: Bari e Salerno sono state colonie romane, città contese da Longobardi e Bizantini, come testimoniato a Salerno dalle pitture murarie di età bizantina presenti nel Complesso Monumentale di San Pietro a Corte, dove è raffigurato San Nicola, patrono di Bari, e Normanni, sotto la cui dominazione giungono a Bari le spoglie di San Nicola vescovo di Myra, mentre a Salerno si costruisce il Duomo che ospita le reliquie dell'Apostolo Matteo.



Inoltre, sono state messe a fondamento del gemellaggio le finalità di aumentare e consolidare ulteriori aspetti di vita comuni di Bari e di Salerno: città di mare, città di accoglienza, città ricche di storia e di religiosità. Nelle due cerimonie del 12 e 28 giugno 2019, Gaetano Di Maio, Presidente del Club Salernitano e Donato Savino, Presidente del Club Bari San Nicola, in rappresentanza ed a nome di tutti i soci dei due Lions Clubs, allo scopo di dare concretezza attuativa alla "promessa" di collaborazione (iniziativa avviata da Sante Attolini e Bruno Infante, soci proponenti) hanno sottoscritto una "Charta" di Gemellaggio, (unitamente al DG Pasquale di Ciommo – Distretto 108Ab – e al DG Paolo Gattola – Distretto 108 Ya) con cui i due sodalizi si sono impegnati ad operare in pieno accordo, con la volontà di meglio conoscersi per servire insieme, concordi nello spirito lionistico di coordinare le attività di service per realizzare le comuni aspirazioni. Hanno, altresì, assunto l'impegno:



- di incoraggiare e mantenere legami permanenti per esaltare, attraverso una migliore mutua conoscenza, i sentimenti più fervidi di fraternità Lions e favorirne lo spirito di collaborazione;
- di realizzare studi, ricerche ed iniziative comuni al servizio delle rispettive Comunità e di darsi reciproca informazione di ogni altra attività degna di interesse;
- effettuare scambi di officer in occasione di convegni o meeting di particolare rilevanza;
- unire gli sforzi per favorire, al massimo delle possibilità, l'Amicizia e l'intesa tra le comunità.

Alla cerimonia svoltasi nell'hotel Cetus di Cetara (SA), hanno presenziato: il Governatore del Distretto 108Ya Paolo Gattola, il 2° VDG Francesco Accarino, il Presidente della IV Circoscrizione Carmela Fulgione, il Delegato della Zona XIII^ Grazia Cioffi Sica, il V.Cerimoniere distrettuale Vittorio Verone insieme ai Lions Presidenti dei Clubs: Salerno Host - Salerno Arechi - Salerno Principessa Sichelgaita - Salerno Duomo - Salerno 2000, unitamente alla delegazione di officer del Club nicolaiano: Sante Attolini (lion promotore), Francesca Iacobbi (segretaria), Armando Regina (cerimoniere), Stefano Maria Alberotanza (V. Segretario distrettuale), Stefano Laterza, Matilde Tanzi Di Blevio, Giovanna Travia. Il DG Pasquale Di Ciommo, memore del prestigioso Gemellaggio intervenuto tra i due Distretti (108AB e 108 Ya), ha formulato e fatto pervenire ai due Clubs i migliori auspici per una proficua, intensa e duratura collaborazione di servizio.



VITA DI CLUB

Donato Savino



“LA MUSICA CREA UNO SPIRAGLIO NEL CIELO...!” (P. Baudelaire)

Nel Salone delle Muse del Circolo Unione di Bari si è svolta la serata conclusiva del Concorso Musicale Internazionale Mediterraneo 2019, che ha registrato il “service” di partneriato del Lions Club Bari San Nicola, a favore di giovani talenti e dell'integrazione nel rispetto delle diverse culture. Il concorso, curato da Anna Maria Sallustio, autorevole socia del Club, ha mirato ancora una volta a dare risalto alle qualità artistiche di numerosi giovani concorrenti - provenienti dall'Italia e dall'estero - che sono stati i protagonisti di un momento musicale assai rilevante, che ogni anno si rinnova per ricordare Pia Antonacci Sallustio, musicista barese di grande spessore artistico, a cui il concorso e' dedicato. Nella giuria del concorso si sono alternati concertisti e docenti di Conservatorio e Liceo Musicale. Antonella Daloiso, presidente dell'Associazione onlus Gabriel di Bari per la umanizzazione delle cure in oncologia, ha donato, per mano dell'artista Cesare Cassone, un'opera d'arte intitolata “Arance”. Il premio è assegnato dalla Giuria del concorso al concorrente distintosi per le più spiccate qualità tecniche. Apprezzamento è stato espresso dal Presidente del Club, che ha premiato i migliori, ai rappresentanti delle associazioni, con particolare riguardo alla associazione Di Venere Ensemble per la promozione dell'evento, al dott. Giacomo Tomasicchio, presidente del Circolo Unione per l'ospitalità.



VITA DI CLUB

Donato Savino



I LIONS E LA STRADA: PREVENIRE EDUCANDO

Quanti sono i rischi stradali che ogni giorno coinvolgono i nostri ragazzi? E' la domanda non priva di preoccupata premonizione che si è posta l'ANSI (Associazione Nazionale Scuole Italiane) – Bari e Provincia, presieduta da Domenico Fracchiolla. Alla domanda hanno concorso a dare una risposta, con l'attuazione del progetto “Pillole di Sicurezza” - I Giovani e La Sicurezza Stradale, il Moto Club Bari, la Cattedra di Illustrazione scientifica dell'Accademia di Belle Arti, l'Ufficio Scolastico regionale, l'Associazione “aMichi di Michele Visaggi”, l'Honda Mannarini e, ancora una volta, piena condivisione e sostegno da parte del Lions Club Bari San Nicola. La finalità della iniziativa, detto per quanti non ne fossero ancora a conoscenza, è ancora quella di riproporre con Pillole di sicurezza “...un percorso formativo che aiuti i ragazzi ad una corretta responsabilità stradale...”. Perciò, si è provveduto a presentare agli studenti di 12 Istituti di Istruzione Secondaria del territorio Regionale, apprezzabili informazioni per “viaggiare” sicuri nelle strade (anche come pedoni) ed educarli, più in generale, al “rispetto delle regole”. Sono stati organizzati numerosi incontri che hanno coinvolto oltre 1500 alunni, insieme ai rispettivi docenti e genitori, selezionati dall'Ufficio Scolastico Regionale: Falcone-Borsellino (BA), I.C. Capozzi Galilei (Valenzano), Saverio Mercadante (Altamura), Marconi-Michelangelo (Laterza, TA), I.C. Salve (Salve, LE), I.C. San Pancrazio Salentino (San Pancrazio Salentino), Giovanni Bovio (FG), I.C. Parabita (Parabita), I.C. Ruggero De Si-

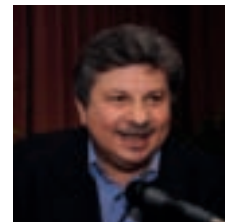


mone (San Pietro Vernotico), I.C. Mariano-Fermi (Andria), Ettore Fieramosca (Barletta), I.C. Antenore Guaccero (Palo del Colle). Negli incontri è stato distribuito un fumetto interattivo, realizzato dal grafico Salvatore Modugno, progettato per stimolare i ragazzi a riconoscere comportamenti errati sulle strade. Gli istituti sono stati poi sollecitati dalla docente Rosanna Pucciarelli dell'Accademia di Belle Arti a produrre degli elaborati sotto forma di <disegno>, <filmato>, o <cartellone pubblicitario> in grado di lanciare messaggi efficaci sulla sicurezza stradale. I migliori elaborati sono stati premiati durante la cerimonia conclusiva del

progetto, che si è svolta nell'Agorà del Palazzo della Regione Puglia, cui hanno presenziato circa 500 alunni ed una trentina di docenti in rappresentanza delle dodici scuole. Il progetto, va ricordato, è nato da una idea del compianto Vincenzo Mongelli, all'epoca socio del Lions Club Bari Aragonese. Nella particolare occasione il Presidente del LC Bari San Nicola è stato delegato a recare il saluto ed a testimoniare l'apprezzamento del Governatore Distrettuale Di Ciommo per la meritoria iniziativa.

CLUB E SERVICE

Giuseppe Mazzarino



TARANTO ARAGONESE E DREHER PER LA CARITAS DI MASSAFRA

Da 15 anni il L.C. Taranto Aragonese (presidente 2019/20 Angela Matera) ed il birrificio Heineken – Dreher di Massafra organizzano in collaborazione corsi di accostamento alla cultura delle birre, all'insegna del bere responsabile, promuovendo in questo modo tanto la conoscenza storica e culturale di una bevanda antichissima quanto la convivialità, che è già un valore in sé, ma anche la sicurezza alla guida (e comunque la filosofia del bere poco ma bere bene) e la solidarietà sociale, con raccolte di fondi.

Principale destinatario di questi fondi è il centro caritativo San Giuseppe di Addis Abeba, che assiste nella capitale dell'Etiopia donne, bambini, anziani, mutilati della guerra civile, con una affollatissima mensa, la distribuzione di farmaci e capi di vestiario, un alloggio, corsi di educazione di base e di formazione professionale. Le somme devolute, importanti di per sé, hanno nel contesto etiopico una notevole rilevanza, giacché con l'equivalente di 5-6 centesimi di euro (!) il centro San Giuseppe è in grado di somministrare un pasto, che fa la differenza fra la vita e la morte, e con l'equivalente di 20 centesimi un paio di calzature; capo d'abbigliamento alquanto raro ed ambito in Etiopia dagli indigenti.

Da due anni però, consapevoli che il disagio e la povertà sono in crescita fra noi, magari dietro un angolo che, consapevolmente o no, ci rifiutiamo di guardare, Aragonese e Dreher-Heineken hanno individuato nella Caritas



Nella foto, responsabili della Caritas, della mensa e del doposcuola ed una delegazione dell'Aragonese composta dall'immediato past president Michele Rossetti, dai vicepresidenti Giuseppe Mazzarino e Francesca Donnaloia e dalla socia Alina Taru, direttrice del birrificio Heineken-Dreher di Massafra

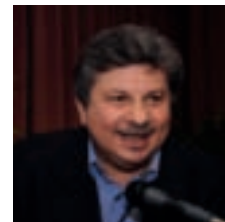
della parrocchia di San Lorenzo in Massafra (città nel cui territorio sorge lo storico birrificio, uno dei fiori all'occhiello della galassia Heineken, per ampiezza e qualità delle produzioni e per la sicurezza sul lavoro) una meritevole struttura da sostenere nella sua opera di assistenza a singoli e nuclei familiari nel bisogno; intervento a largo raggio, perché si estende anche al di fuori del territorio di Massafra (per esempio assistendo i senza tetto che gravitano intorno alla stazione ferroviaria di Taranto).

Per il doposcuola, frequentato da bambini e ragazzi di famiglie disagiate, di varie nazionalità, sono stati forniti nello scorso

anno sociale (sotto la presidenza di Michele Rossetti, responsabile permanente del progetto Etiopia) dizionari, atlanti, quaderni ed altro materiale didattico e di cancelleria; per la mensa dei poveri sono stati acquistati e consegnati nell'anno sociale iniziato in luglio due thermos da cinque litri per la somministrazione di bevande calde ed un set di sette teglie speciali per forni industriali. Ma è una collaborazione che continuerà e che l'Aragonese è intenzionato a rendere strutturale.

CLUB E SERVICE

Giuseppe Mazzarino



LE MANOVRE SALVAVITA ILLUSTRATE AI BAGNANTI

Il service “Viva Sofia” sulle spiagge

Nell'estate più calda da quando esistono rilevazioni meteo, sugli affollati lidi pugliesi ci sono stati, per iniziativa dei Lions, corsi di primo soccorso per incidenti tutt'altro che infrequenti, a partire dall'ostruzione delle vie respiratorie nei bambini (lo scorso anno due bambini morirono sulle spiagge del tarantino, soffocati da un chicco d'uva...), e non solo. E' una espansione di uno storico service Lions, “Viva Sofia”, che insegna le manovre di disostruzione delle vie aeree, che ha in Puglia nel pediatra martinese Francesco Pastore un tenace ed entusiasta assertore, tanto da essere stato il coordinatore nazionale del progetto.

La morte per “soffocamento” è molto più comune di quanto non si creda, e non riguarda soltanto i neonati (che hanno ingerito piccoli oggetti o anche bocconi di cibo troppo grossi per loro, o inadatti per consistenza) ed i bambini. E' una morte “stupida”, sia detto col massimo rispetto per le vittime, perché è facilmente evitabile, se solo si conoscano le manovre di disostruzione: non occorrono apparecchiature né farmaci, basta essersi esercitati per apprendere le specifiche manovre salvavita. Senza sconfinare nelle professionalità di nessuno, possono fare (e nell'estate appena trascorsa l'hanno fatto...) la differenza tra la vita e la morte.

Sono le manovre che da anni Francesco Pastore, della Società italiana di pediatria preventiva e sociale, formatore degli istruttori dei corsi Pbls (manovre basiche di



supporto vitale pediatrico), propaganda ed illustra nelle scuole, e che quest'anno ha portato sulle spiagge. Sono manovre facili da apprendere, anche se è bene ogni tanto un refresh: una per neonati (la dimostrazione avviene con un bambolotto) ed una per bambini da un anno in su ed adulti, la manovra di Heimlich. E sono efficaci, se praticate tempestivamente.

L'iniziativa è partita, in collaborazione con l'Asl di Taranto e l'Ordine dei Medici di Taranto, e con l'entusiastico incoraggiamento del governatore Roberto Burano, da quattro club jonici: Castellaneta, Ginosa - Le Gravine, Manduria, Massafra - Motola Le Cripie (e relativo Leo club), Taranto Aragonese. Ma è piaciuta subito, tanto che si sono



Lions Clubs International
distretto 108 Ab



aggiunti altri club del tarantino, del brindisino, del leccese, che spesso hanno patrocinato (Lions club Gallipoli e Leo club Gallipoli hanno addirittura organizzato una settimana di dimostrazioni su lidi differenti...) più iniziative. E così ai quattro club già citati si sono aggiunti Brindisi e Leo club Virgilio Brindisi; Fasano Host Fasano Egnatia e Leo club Fasano; Casarano e Leo club Casarano; Lecce Tito Schipa; Gallipoli e Leo club Gallipoli; Lecce Codacci Pisanelli; Lecce Messapia; Ostuni Host; Ceglie Messapica Alto Salento.

Non solo le manovre di disostruzione, ma anche primi elementi di pronto soccorso d'emergenza: come si effettua il massaggio cardiaco d'emergenza; come si usa il defibrillatore; cosa fare in caso di annegamento, in attesa dell'intervento del personale specializzato.

Numeroso ed interessato il pubblico: mamme e nonne, in prevalenza, giustamente incuriosite e preoccupate, ma anche bambini – si è parlato anche del modo di servire gli alimenti potenzialmente ostruenti ai bambini, riassunto in un manuale scaricabile anche via Internet – ed uomini, senza distinzione di età.

“Nei vari eventi che si sono succeduti sulle spiagge ma anche in quelli “invernali” – ha evidenziato il dott. Pastore – mi sono reso conto che alcune misure che potrebbero ridurre questo

incidente, non sono tenute nella giusta considerazione. Quando chiedo “in che modo tagliereste un würstel?”, molti dei presenti rispondono “a rondelle”, un modo pericoloso e scorretto vista la conformazione particolare “ad imbuto” delle vie respiratorie del bambino... e così mi soffermo su come vanno somministrati gli alimenti considerati “più pericolosi” ovvero il chicco d'uva, la mozzarella, la frutta con i noccioli, il prosciutto crudo... Tutto è contemplato in un manuale validato dalla Sipps, Società Italiana di Pediatria Preventiva e Sociale, scritto insieme ad altri due colleghi tre anni fa e scaricabile dal sito della Sipps:

https://www.sipps.it/.../GUIDA_LA_SICUREZZA_A_TAVOLA_del_3_o8.pdf

Il paziente istruttore, che spesso

ha fatto la spola fra due, tre lidi vicini, in autunno, oltre alla ripresa delle dimostrazioni nelle scuole, darà vita, in collaborazione col Lions club Taranto Aragonese, ad una ulteriore iniziativa: divulgare le manovre di disostruzione negli uffici, dove capita spesso, quando c'è l'orario prolungato o ci sono i rientri pomeridiani, di mangiare in fretta o a grossi bocconi, e il rischio di soffocamento è in agguato. In programma, fra altri uffici pubblici, quelli di Comune e Provincia di Taranto.

Grazie ai Lions, insomma, vacanze più serene; e in prospettiva maggior sicurezza, dopo il rientro, anche in caso di pasti veloci o di panini trangugiati addirittura sul posto di lavoro.



CLUB E SERVICE

Carmen De Stasio



UN'ESTATE DI SERVICE

La coscienza civica non va in vacanza. A questo penso nell'accingermi a scrivere un testo che, nella sua cornice, possa dare giusto risalto all'intraprendente proposta che il Club Lions di Brindisi, affiancato dal Leo Club Virgilio Brindisi, ha condotto sulle spiagge del territorio nelle giornate assolate dell'appena trascorsa estate. Non solo: concludendo con successo la prima fase della Presidenza di Cosimo Corsa al Lions Club e di Luca Giordano al Leo Club con la raccolta alimentare presso un supermercato della città.

Ma procediamo con ordine e quale, se non quello percepito nei termini di W. James; un ordine di fatti nella potenza simmetrica di una memoria che conferisce valoriale ritmo alla realtà. Potrebbero essere questi i criteri che hanno mosso il Presidente Lions Brindisi, Cosimo Corsa (Ho donato le mie ferie al Club – mi confida con una certa emozione), a concepire un macro-Service che investisse una



collettività agente e pensante per scelta, scelta che è stata il motore del riscontro alle iniziative svolte sulle spiagge, dove increduli vacanzieri si sono accostati spontaneamente a una prospettiva assai nuova di affrontare tematiche relative alla Salute. Il meta-progetto ha avuto inizio il 7 agosto con

Viva Sofia (Operazioni di Primo Soccorso e manovre di rianimazione) guidato dal socio Lions Dr. Francesco Pastore, Formatore Nazionale di Istruttori PBLIS nell'ambito del Service omonimo. Due gli appuntamenti relativi alla medesima tematica: il 19 agosto e il 21 agosto, condivisi rispettivamente, accanto al promotore Lions Club Brindisi affiancato dal Leo Club Virgilio Brindisi, dal Lions Club Ostuni Host e dal Lions Club Ceglie Messapica Alto Salento. L'attività estiva del Lions Club Brindisi, coadiuvato dal Leo Club Virgilio Brindisi, è proseguita il 13 agosto con il Service Previeni il Diabete – scegli la salute (screening gratuito della glicemia) guidato dal socio Lions Dr. Antonio Caretto,





Lions Clubs International
distretto 108 Ab

Endocrinologo e Presidente ADI, per terminare il 16 agosto con il Service Tieni a cuore la tua salute (Screening Ipertensione), alla guida del quale è stato il socio Lions Dr. Roberto Martino, Cardiologo. Il 24 agosto si è tornati in città per la Raccolta Alimentare, non prima di aver partecipato, con il Comune di Brindisi e altre Associazioni di volontariato, all'iniziativa di pulizia svoltasi presso Lido Giancola nel pomeriggio del 19 agosto.

È un fatto che la cura per gli altri passi dalla convivenza con il sé-corpo e spiega, ove necessario, come convivere equivalga a un prospetto di socialità basata sul buon senso. A tal punto è ragionevole affermare che l'intero Progetto – comprensivo dei vari Service – svolga un ruolo fondamentale nel mondo vasto della cultura. Cultura dell'io senza contraffazioni egoiche; cultura dell'essere generatrice di condizioni reali, per le quali la mente e il corpo condividono uno spazio nel quale gestire una realtà complessa. Parleremo, pertanto, di attività che animano l'impegno educativo, piuttosto che una forma astratta. E ciascun partecipante è stato sollecitato a scoprirsi, a non più soggiornare fuori da un corpo che sovente non è ascoltato per abitudine, sospinto verso una fatalità infeconda che solo produrrebbe distorsione nel

vischioso labirinto del «così è» senza perplessità.

In conclusione, il valore del mio dire è nell'osmosi tra ben-essere e benessere: l'intero progetto-Service ha riguardato la cultura del corpo-mente nel carattere pienamente incentrato su una coscienza sociale che valga per relazioni con priorità al motivo del sé-io tra gli altri, giacché la vita, il benessere di ciascuno è un «noi» di arricchimento.

Autentica Bellezza.



CLUB E SERVICE

Milly Chiusolo



IL LIONS CLUB BARI "MELVIN JONES" HA CELEBRATO LA SUA 29^ CHARTER NIGHT

Presenti il Governatore Roberto Burano ed il Past Governatore Pasquale Di Ciommo

Il 15 luglio u.s., nell'elegante sede del Nicolaus Hotel di Bari, cornice ineguagliabile ed ormai tradizionale degli eventi del Club, si è celebrata, magno cum gaudio, la 29° Charter Night del Lions Club Bari "Melvin Jones", suggellata dall'attesa e gradita presenza del Governatore Roberto Burano, accompagnato dalla consorte Carmela e del Past Governatore Pasquale Di Ciommo con la consorte Flora, nominata per quest'anno sociale delegata di zona, nonché con la partecipazione di numerosi officer distrettuali e di tutti i Presidenti dei Club Lions di Bari, oltre che di graditi e gentili ospiti.

La cerimonia è stata arricchita dall'investitura di nuovi soci che, con gioia e commozione, hanno prestato il loro giuramento, grati di essere stati invitati a fare parte della nostra Associazione, destinatari di un dono tanto grande e protagonisti di azioni benefiche basate sulla partecipazione attiva, tesa a diffondere e contribuire, con piccole e grandi iniziative ed in spirito di collaborazione, al servizio per migliorare la qualità della vita dei più deboli.

È seguita l'attesa e brillante relazione della Presidente del Club Maria Loredana Tomasicchio che, con sobrietà e profondità, ha trattato di etica, di servizio come fattore di crescita, di esperienze vissute e da vivere, ritenendosi orgogliosa per i service compiuti, quali la mensa nicolaiana per i poveri, la ricchissima raccolta degli occhiali usati, il concorso per i giovani nella scuola.

"Questo che abbiamo realizzato - ha detto la Presidente - è apprezzabile, ma quello che c'è da fare, è molto molto di più e, sono certa, che, insieme, ce la faremo: è questa la promessa che noi

tutti soci ci facciamo nella serata di questa Charter".

Dalla relazione della Presidente sono scaturite molte riflessioni a chi scrive. Spesso, superficialmente, si pensa alla Charter come ad una mera festa, che, pure, in realtà, lo è, ma se ci fermiamo a riflettere la Charter sottende dei valori maggiori. Essa rappresenta il consuntivo di un anno di lavoro, un esame di coscienza che va fatto: se siamo stati ossequienti delle regole, se abbiamo mantenuto le promesse fatte con il giuramento, se abbiamo onorato l'amicizia, quella amicizia della quale spesso molto si parla ma poco o molto poco si cura, se non, addirittura, alcuna volta si profana. L'amicizia non è una condizione che esaltiamo quando ci conviene, ma è un impegno fra persone di onore e prima di barattarla dobbiamo riflettere molto sui benefici che essa ci offre e non considerarla una mera convenienza. Gli scopi e le finalità del codice dell'etica lionistica non vanno considerati un ritornello solo da applaudire ma un impegno di risorse umane che ci devono distin-

guere in maniera da essere modello ed esempio da emulare.

La Presidente, in seguito, ha invitato la sottoscritta, come socia fondatrice, a delineare, come è prassi, la storia del Club, ma ho ritenuto di parlare della vitalità che il Club Bari "Melvin Jones" ha mostrato in un trentennio di vita, della sua presenza attiva sul territorio, dei numerosi service effettuati, della valenza di alcuni meeting e di alcune iniziative, del costante rapporto con le istituzioni e del sempre amicale sentito rispetto verso i vertici dell'Associazione nonché di un corale ed amicale abbraccio con tutti i soci lions.

Memori della validità dei nostri progetti e dei nostri comportamenti ci accingiamo ad affrontare un nuovo anno sociale con tante idee e buoni propositi. Questo è il significato che noi soci del Club Bari "Melvin Jones" abbiamo voluto dare alla cerimonia della Charter, che, dopo lo scambio dei guidoncini e dei doni, s'è conclusa felicemente con il tradizionale convivio.



CLUB E SERVICE

Scipione Navach



CAMBIO DI CONSEGNE NEL L. C. “NOCI DEI TRULLI E DELLE GROTTI”

Domenica, 23 giugno del c.a., nella suggestiva cornice del Ristorante - Sala di Ricevimenti “Ai Giardini di Sofia”, sulle colline che guardano Polignano a Mare, si è svolta la cerimonia del Cambio delle consegne, nel LC “Noci, dei Trulli e delle Grotte”, tra Angelo Turi e Gianni Bruno.

Oltre ai Soci del Club, accorsi in buon numero, erano presenti anche Roberto Mastromattei, Segretario del Distretto 108 Ab, Leonardo Potenza, Presidente della III Circoscrizione, Pierpaolo Pugliese Past Presidente del Club “Matteo Pugliese” di Turi.

Il Presidente uscente Turi, apprezzato per il mirabile e disinteressato spirito di servizio, in ogni carica che egli ha ricoperto, dà lettura delle attività istituzionalizzate svolte nel corso dell'anno '18 - '19: Aiuto ai non vedenti (attraverso il Centro Italiano) mediante la raccolta degli Occhiali usati; Prevenzione, sin dall'età giovanile, dei tumori: “Progetto Martina”, che è sempre stato un punto fisso tra le nostre attività; di non minore importanza l'attività svolta per la prevenzione del diabete, che quest'anno ci ha visto presenti e molto apprezzati e seguiti, nella sede di Alberobello.

Gianni Bruno, anch'egli di antica esperienza lionistica, raccogliendo il testimone, si è augurato che, anche attratte dalle nostre attività rivolte alla pubblica utilità, sempre nuove leve incrementino il nostro Club.

Nel corso della riunione, sono state assegnate le cariche dei componenti il nuovo Direttivo, che risulterà così formato:

Presidente per l'anno '19 - '20: Gianni Bruno - Past Pres.: Angelo Turi - 1° Vice Pres.: Michele Cofano - 2° Vice Pres.: Rocco Morea - Segretario: Angela Mansueto - Tesoriera: Grazia Gigante - Cerimoniere: Salvatore Pantaleo - Censore: Giuseppe Mastropasqua - Presidente Commissione Soci: Maria Calabretta.



CLUB E SERVICE

Angela Stella Prudentino



DUE OCCHI PER VERONICA

SAVE THE DATE
sabato 14
dicembre 2019.

Un giorno che per il Lions Club Ostuni Città Bianca resterà memorabile: la tanto attesa consegna del cane guida a Veronica.

Il legame del club con il service dei cani guida ha origini che si potrebbero ormai definire remote. Fin dalla sua costituzione il Lions Club Ostuni Città Bianca ha dedicato considerevole attenzione alla raccolta fondi per la Scuola Cani Guida di Limbiate, in particolar modo attraverso la cena che si svolge annualmente in occasione di San Martino, l'11 novembre, presso Masseria Refrigerio, in agro di Ostuni, e che vede, di anno in anno, la partecipazione, sempre più numerosa dei soci e degli amici del club limitrofi.

Ma la vera svolta è avvenuta all'incirca tre anni fa, quando, su segnalazione di alcuni soci, il club è venuto a conoscenza della storia di Veronica, una giovane donna di trentacinque anni, che risiede a Palazzo San Gervasio, un paesino di circa cinquemila abitanti arroccato sui rilievi della provincia di Potenza. Amante degli animali, dei viaggi e della lettura, fin dall'età dell'adolescenza Veronica ha avvertito i primi sintomi di una malattia degenerativa del sistema visivo. La sua unica ancora di salvezza? Un cane guida, una creatura a quattro zampe che sarà il suo amico

fedele, ma che è anche la filosofia solidale dei Lions che da sessant'anni assegnano gratuitamente un cane guida, addestrato per ridare autonomia a chi ne ha bisogno. Così il club, magistralmente consigliato da Michele di Giorgio, Socio d'onore del Servizio Nazionale Cani Guida dei Lions, si è attivato dando avvio al percorso per l'assegnazione del cane che è partito da una valutazione medico – ambientale per giungere, con grande trepidazione da parte di tutti, all'assegnazione definitiva.

Sono stati anni impegnativi per tutti i soci e per i presidenti che si sono avvicendati, dalla scrivente, che ha dato il via all'iter di adozione, assumendo a nome del club una responsabilità morale e organizzativa che ha impegnato, oltre al club, amici e simpatizzanti; ad Angela Taberini, che ha proseguito con una serie di iniziative mirate tra cui una cena al buio; fino a Francesco Santoro, al quale spetterà il compito di portare a compimento questo ambizioso e lodevole service.

Nel corso di questi ultimi anni due momenti sono stati sicuramente di grande impatto emotivo: dapprima la partecipazione

da parte del socio Antonio Calamo, in qualità di officer circoscrizionale per il service dei cani guida, alla formazione nazionale degli officer distrettuali, che si è svolta a Limbiate; in ultimo, ma non per questo meno importante, l'incontro in occasione della Convention Internazionale svoltasi a Milano nello scorso mese di luglio, quando è stato possibile incontrare una rappresentanza degli addestratori e dei cuccioli in occasione della parata internazionale, una grande emozione per tutti i partecipanti alla manifestazione.

Ebbene, 14 dicembre 2019, la faticata data è ormai alle porte, all'interno del club fervono i preparativi: la cerimonia si svolgerà alla presenza del Governatore del Distretto 108 AB, Roberto Burano Spagnulo, degli officer distrettuali del service cani guida, di Giovanni Fossati, Presidente Nazionale della Scuola Cani Guida di Limbiate. L'invito è esteso a tutti i soci e gli amici del distretto che vorranno condividere questa suggestiva manifestazione.



CLUB E SERVICE

Roberto Cramarossa



PASSAGGIO DELLE CONSEGNE

EMOZIONI A NON FINIRE AL LIONS CLUB PALO DEL COLLE AURICARRO

Domenica 23 giugno, nell'accogliente e incantevole Villa Ciccorosella, sede del Lions Club Palo del Colle Auricarro si è svolta la "Cerimonia delle Consegne", sicuramente il più importante evento Lions dell'anno.

Alla presenza di tutte le più importanti cariche lionistiche distrettuali, a partire dal Governatore del Distretto Lions 108AB Pasquale Di Ciommo, dei Soci Lions e del numeroso pubblico presente composto da familiari e amici, è stata celebrata una cerimonia emozionante che ha visto l'ingresso del nuovo socio: Vincenzo De Ruvo, medico senologo, la consegna del Premio Prestigio Palese 2019 ad un giovane medico ricercatore di Palo, Nicola Marrano, e, commozione vera ha portato in tutti i presenti, la consegna della Melvin Jones Fellow alla socia Maria Luigia Lamarca che, con tanta emozione, ha ringraziato per l'inaspettato riconoscimento.

È seguito il Passaggio delle Consegne con l'intervento del Presidente uscente Giuseppe Minerva, che ha evidenziato tutte le iniziative e i service realizzati nel corso dell'anno sociale appena concluso e, con sentita partecipazione e commozione, ha parlato del "we serve", motto Lions che "ti cambia la vita".

In sintesi i service effettuati hanno riguardato i Progetti nelle scuole di ogni ordine e grado a partire da "Un soffio per la vita", "Previeni Giocando: benessere a scuola e nella vita", "Un Poster per la Pace", "I Giovani e la sicurezza stradale", "Progetto Martina", "Giornata della memoria".

Il Lions Club Palo ha realizzato, tra l'altro, due importanti gemellaggi: uno internazionale, con il Lions Club Jantar di Stettino (Polonia) e l'altro, nazionale, con 4 club dell'Italia centro settentrionale (Roma Ara Pacis, Perugia Concordia, Valdichiana i Chiari e Colli Spezzini), attività che hanno consentito ai soci Lions palesi di conoscere altri amici che con lo stesso motto "WE SERVE" sono al servizio dei Bisogni.

Altro importante service del club è stato il restauro delle "Madonne sotto gli Archi", icone site sotto gli Archi del centro storico la cui devozione si perde nella notte dei tempi. Il club ha ricevuto, inoltre, un particolare riconoscimento dall'Amministrazione Comunale di Palo del Colle: è stata deliberata l'intitolazione di una piazzetta della città di Palo del Colle al fondatore del Lionismo Melvin Jones.

Si è giunti, quindi, al "passaggio del martelletto", che segna il trasferimento nella continuità della gui-

da del club (passaggio di carica), da Giuseppe Minerva al neo Presidente Nicolò Calamita, che, non nascondendo la giusta emozione, ha sottolineato l'impegno che profonderà nel suo incarico, chiedendo e avendo fiducia di ottenere, la collaborazione ed il sostegno di tutti i soci.

Infine, la presentazione della nuova "squadra direttiva". Non ho usato a bella posta la parola "Consiglio direttivo", perché sto imparando, da quando sono nei Lions, che è appunto lo spirito di gruppo, il remare tutti nella stessa direzione, il lasciarsi coinvolgere (il concetto appunto di "squadra"), che permette all'Associazione di lavorare bene e di poter attuare tante opere benefiche nella realtà locale in cui si vive e nel mondo che ci circonda.

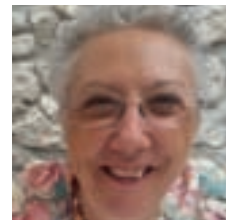
Sono stati assegnati anche tanti "attestati di condivisione lionistica" a diversi soci e a collaboratori esterni. Questi apprezzamenti sono certamente uno stimolo ed un incoraggiamento per andare avanti e prodigarsi sempre di più e meglio per il bene comune.

Questi ultimi in cui mi sono soffermato non sono aspetti secondari. Mi piace infatti sottolineare che se c'è amicizia sincera e stima tra i soci, automaticamente vengono tenuti lontani gli interessi personali, mentre si approfondono le giuste energie per fare del bene, che, come dice bene il nostro Presidente uscente, "fa bene a chi lo fa, più che a chi lo riceve".



CLUB E SERVICE

Ena Servedio



PRIME EMOZIONI

Il 30 giugno per noi Lions è il giorno delle emozioni, dei bilanci, delle speranze e dei piccoli o grandi turbamenti.

Anche questo fine di giugno non si è discostato da quelli precedenti e nel Lions Club di Toritto è cambiato il presidente. Nicola d'Urso ha fatto il bilancio del suo anno ed Ena Servedio ha preannunciato alcune idee in quell'ottica della continuità rinnovata che è uno dei capisaldi della filosofia Lions.

Pochi giorni, ed ecco un folto gruppo di soci del nostro club parte con destinazione Milano, Congresso internazionale!

Per me alla prima esperienza anche il semplice incontrare tanti soci di tanti disparati club tutti sullo stesso aereo, parlare di progetti, idee o speranze è stato "eccitante". Non dico poi quando nel parcheggio dell'hotel vedi il pullman della orchestra tedesca, che si sarebbe esibita il giorno successivo e nella hall incontri altri soci Cinesi con cui ti fermi a chiacchierare dapprima in un inglese esitante, poi via via più fluido e meno ricercato, ti rendi conto di far parte di una grande, immensa famiglia e ti senti accolta.

La parata è stata veramente splendida, colorata, folkloristica e ...tanto lunga. Di buon passo abbiamo raggiunto la testa del corteo godendo dei costumi e delle bande, poi era arrivata l'ora in cui ci era stato detto di tenerci pronti perché saremmo dovuti sfilare noi.

Il caldo, l'afa, la ressa, il ritardo sulla tabella di marcia porta gli organizzatori a spostarci nel parco di porta Venezia.

Anche qui costumi, copricapi, etnie, lingue diverse ma ...ti senti a casa quando vedi arrivare un gruppo di cani al guinzaglio e con la pettorina dei cani guida. Sono labrador e golden retriever bellissimi, non un abbaio, ne uno strattone tutti tranquillissimi come se tutta quella gente, la cacofonia dei suoni fosse una dolce musica per le loro orecchie.

Amo i cani e così mi avvicino affascinata ad un labrador color miele e mi attardo con l'addestratore. Si avvicina una Lions che non conoscevo e dice che il suo club riceverà un cane guida a Natale, sono state espletate tutte le formalità e a Natale finalmente verrà affidato ad un non vedente della loro zona. Poi timidamente confessa di aver paura dei cani perché traumatizzata da bambina. E allora la fortuna, il caso, non so cosa mi fa vedere se ancora non ero convinta, di quanto i "pelosi" siano capaci di comprendere e interagire con gli "Umani".

L'addestratore invita la signorina ad accoccolarsi, fa stendere il golde retriever, gli prende il guinzaglio, e gli accarezza dolcemente il muso fino a bloccarlo. la signorina accoccolata accarezza timidamente e un po' impaurita il cane, l'addestratore lascia dolcemente il musetto del cane, poi il guinzaglio cade per terra e lui si alza... il cane libero e assolutamente tranquillo si lascia accarezzare e la signorina serena e a suo agio continua ad accarezzare il cane che anche lui assolutamente a suo agio e intenzionato a far sentire il suo essere "disponibile, sensibile, caritatevole" ... alza dolcemente il musetto e "bacia" la guancia della signorina!!!

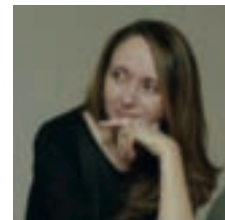
Grande Grande Grande





CLUB E SERVICE

Loredana Marulli



LA RECIPROCIÀ DEL WE SERVE

Tante volte Cinzia, anche prima di essere socia del Lions Club Copertino Salento, mi aveva parlato di una persona eccezionale, il suo amico Francesco.

S'inteneriva nel descrivermelo e nel tesserne le lodi; la sua dolcezza, il suo carisma mi diventavano via via sempre più familiari. Tornando dai loro incontri il suo volto era trasfigurato e i suoi occhi brillavano. Non equivociamo come i fantomatici malpensanti. E' felicemente sposato con la meravigliosa Paola.

I loro erano colloqui speciali, fatti di silenzi, sguardi, sorrisi e parole pronunciate da una parte attraverso la voce naturale e dall'altra da una metallica e impersonale: quella di Francesco.

Immobile nel letto, attaccato ad un respiratore artificiale, nutrito attraverso una PEG, gli occhiali inforcati sul naso a guidare i suoi occhi nel cercare le lettere sul monitor per dialogare o scrivere articoli o inviare e-mail o messaggi su whatsapp.

Amorevolmente assistito dalla dinamica ed energica Paola e dagli altri familiari, compreso il suo fedele Charlie, ha scritto anche un libro autobiografico "Sono Libero d'Amare", in cui racconta di sé e dell'esordio e sviluppo della sua malattia: la SLA. E' un inno alla speranza, alla gioia e alla vita in un mondo in cui si parla sempre più spesso di eutanasia. Inaspettatamente per lui, le librerie vaticane gli hanno richiesto l'autorizzazione a poterlo vendere, ovviamente accordato. Tutti i provenienti sono devoluti da Francesco all'Associazione AISLA.

A questo punto non potevo esimermi dal conoscerlo. Ed è stato



un tutt'uno scoprire la bellezza di un animo nobile e pensare di dover fare qualcosa per lui.

Primo passo organizzare una serata di sensibilizzazione e solidarietà in una location straordinaria. Nell'ottica de "Il perder tempo a chi più sa più spiace" il Lions Club Copertino Salento si è mosso sotto l'egida del solerte delegato della zona 18 Pierfranco Tantillo e unitamente al Lions Club Lecce Tito Schipa, che prontamente ha aderito all'invito di collaborare. Il suo Presidente, Domenico Zezza, si è reso disponibile a prestare il suo talento musicale di virtuoso del violino per un concerto d'archi con i maestri Armando Ciardo (II violino), Cristian Musio (viola) e Gabriele Musio (violoncello).

La data scelta, 29 agosto, era un po' improba considerando la concomitanza con le tante manifestazioni, che animano il nostro territorio in estate e la difficoltà per molti a partecipare, essendo lontani in villeggiatura, ma la simultanea disponibilità da parte del

comune di Corigliano d'Otranto ad ospitare nel castello l'evento così come di chi lo gestisce non hanno fatto desistere. Musica al castello. "Sono Libero d'Amare", questo il titolo della serata.

Senza batter ciglio il Governatore Roberto Burano Spagnolo con la consorte Carmela ha accettato l'invito ed anche l'IPDG Pasquale Di Ciommo con la consorte Flora e il Delegato della zona 18 Pierfranco Tantillo.

Tra gli ospiti convenuti non poteva mancare Francesco, accompagnato dalla moglie Paola e da altri familiari ed amici. Insieme a loro Gabriele, marito di Giuseppa Alfiera, una giovane malata di SLA.

Il saluto porto agli astanti dal sindaco dott.ssa Addolorata Anna Manti ha preceduto quello dell'IPDG Pasquale Di Ciommo. Il concerto ha magicamente trasportato nel mondo della musica classica con incursioni nelle coeve composizioni di Astor Piazzolla e Ennio Morricone e un finale a sorpresa dedicato a Francesco,



il brano "La vita è bella" di Nicola Piovano. Ovviamente standing ovation.

Le emozioni non si sono fermate lì. Il messaggio di ringraziamento registrato da Francesco ed ascoltato mettendosi in piedi ha fatto vibrare le corde dei nostri cuori.

Buona sera a tutti!

Un grazie speciale va, questa sera, a Loredana Marulli, e a tutti i membri del Lions Club, per aver organizzato, in una splendida cornice scenografica, un momento magico, che rievoca i fasti di questo bellissimo maniero.

Ringraziamo, inoltre, il Governatore Lion Roberto Burano Spagnulo, per il contributo e sostegno che dà a tutti i Club della Puglia.

Infine, un particolare ringraziamento va al sindaco, Dottoressa Addolorata Anna Manti, che, a nome della giunta comunale, ha patrocinato questo evento.

Come autore del libro, Sono Libero di Amare, vorrei leggere, con voi tutti, il sottile filo d'oro sotteso dalla prima all'ultima pagina.

Il libro è una autobiografia, è un viaggio nel tempo, con una stazione di partenza, il giorno in cui sono nato, e una di arrivo ed inizio. Potrebbe sembrare un circolo vizioso, ma non lo è, il mio codice fiscale inizia con SLA, ed è la data di partenza, il 13 giugno del 2016 mi è stata diagnosticata la SLA, ed è la data di arrivo e di partenza per il proseguimento del viaggio, che è anche nello spazio.

"Il mondo è un libro, e chi non viaggia legge solo una pagina", afferma Sant'Agostino.

La SLA non mi ha fermato, convivendo con la malattia, non ho perso la mia libertà, continuo a viaggiare, apro il mio diario di bordo, sfoglio alcune pagine della mia vita, per condividere una meravigliosa avventura: si parte!

Quando mi è stata diagnosticata la SLA, spontaneamente mi sono chiesto: Perché proprio a me?

Per giorni mi tornano alla mente le parole di Paolo di Tarso: "Siamo tribolati, ma non schiacciati; siamo sconvolti, ma non disperati..."

Io sono libero mi ripeto: libero di amare!

Rileggendo per l'ennesima volta quella sigla SLA, ho pensato: SLA = Sono Libero d'Amare!

Ho vissuto tutta la vita alla ricerca della Verità, che mi ha condotto ad essere libero di scegliere il mio futuro, di vivere controcorrente, di viaggiare, esplorare il mondo, uscire dal mio guscio per conoscere altre culture, osservare e immagazzinare nel cuore luoghi meravigliosi.

Pochi mesi dopo la SLA ha trasformato la mia esistenza: la mobilità, la voce, l'olfatto, sono venuti meno, continuo la mia avventura immobile in un letto, respirando con l'aiuto di una macchina, potendo comunicare e scrivere con gli occhi.

"Se uno non spera, non potrà trovare l'insperabile, perché esso è introvabile e irraggiungibile",

scrive il filosofo Eraclito.

Nell'autunno del 2017 vengo ricoverato in rianimazione per 39 giorni.

Non potevo comunicare, ma avevo tanto tempo per pregare, piangere, pensare, e maturare tante idee e progetti.

Dio non si lascia mai vincere in generosità.

Appuntavo tutto nella mia memoria, come nella cartella di un computer.

Quando sono stato finalmente dimesso, ho ricevuto il comunicatore oculare, dopo appena cinque mesi.

Vista e udito sono stati per Erodotto e Tucidide le fonti ed il criterio d'informazione per l'opera dello storico.

Scrive Aristotele: "Tutti gli uomini amano le sensazioni, e più di tutte, amano la sensazione della vista. E il motivo sta nel fatto che la vista ci fa conoscere più di tutte le altre sensazioni, e ci rende manifeste numerose differenze fra le cose."

Ed allora? Cosa mi manca?

Ho iniziato subito a scrivere, quattro progetti sono stati già completati, uno è ancora in cantiere, ho scritto un centinaio di articoli, lo statuto della associazione Sono Libero di Amare, da poco costituita, il testo di una canzone, musicata dall'amica Tyna Casalini, ma non mi preoccupa, come non mi sono mai preoccupato nella vita, né del futuro, né del passato. È il tempo dell'oggi che vivo, anche nei sei ricoveri ospedalieri, per un totale di circa 80 giorni, avrei potuto fare il giro del mondo.

"Ciò che non mi uccide, mi rende più forte", scrive Nietzsche.

C'è una forza interiore nascosta, che tutti possediamo ma non ci accorgiamo di avere, finché non ci costringiamo a superare delle avversità.

Una domanda di senso potrebbe essere: perché scrivere un libro?

Per mille ragioni, per guardare il film della propria vita, per condividere con tutti la meravigliosa avventura di un ragazzo, un giovane, un uomo e marito che



ha speso gli anni migliori della propria esistenza all'insegna della SLA, non come malattia, ma come libertà. E l'avventura non è finita, è cambiato lo scenario, la sceneggiatura, ma non l'avventura.

L'amico e artista, Michel Pochet, dipingendo per me il quadro riprodotto nella copertina, ha colto il messaggio sotteso nel libro.

La figura del funambolo e del trapezista esprimono perfettamente la mia vita.

La ricerca della verità mi ha portato a spingermi sempre più in alto, senza aver paura, se dovessi sbagliare la presa c'è sempre la rete pronta ad accogliermi, come il trapezista.

Ogni caduta è una delusione?

Niente affatto, basta aggrapparsi alla pertica e ritornare sul trapezio.

La SLA, come ogni malattia fortemente invalidante, può condurti in un tunnel senza luce, del quale non intravedi la via d'uscita.

La malattia è un mistero, affermano molti.

È una definizione, che personalmente, non condivido.

Le reminiscenze scolastiche mi richiamano, una parolina: panta rei, tutto scorre. È un panteismo che non condivido, con tutto il rispetto per Eraclito, perché

usiamo, spesso la parola mistero, quando non abbiamo risposte, rischiando di finire in un circolo vizioso.

Sento di affermare, decisamente, che la malattia non è un mistero della vita, semmai può essere una ricerca scientifica che non ha, ancora, trovato la cura per una determinata patologia.

La SLA è una malattia neurodegenerativa, che la ricerca studia, ma con scarsi risultati, da quel che mi risulta.

L'antagonista della malattia è la salute. Quando stiamo bene, non pensiamo alla pur minima possibilità che potrebbe capitare anche a noi di ammalarci. Se è vero che sia un ragionamento logico, altrimenti saremmo dei fobici, è anche vero che non siamo superman, inattaccabili ed esseri eterni.

"A condannare un uomo alla solitudine non sono i suoi nemici, ma i suoi amici.", scrive Milan Kundera.

Dove sono finiti gli amici, con i quali non ti sei mai tirato indietro nel bisogno, sempre pronto ad ascoltare per ore i loro problemi?

Hanno paura di vederti malato, eppure sei sempre tu, è cambiato il timbro di voce, ma non il cuore e la voglia di vivere dignitosamente.

Eppure, "Il dolore è come un

tesoro, lo si mostra soltanto agli amici.", recita un proverbio africano.

È una triste realtà, ma è la verità.

Più volte mi sono chiesto perché l'uomo abbia paura della disabilità. Mi accorgo, infatti, che si può rimanere imbrigliati come pesci nella sciabica, dalla quale è difficile uscire.

L'osservazione nasce da diverse testimonianze di malati di SLA ed altre patologie, con i quali sono in contatto.

La malattia ti proietta in un deserto, si ha timore di avventurarsi fuori, alcuni preferiscono non uscire, cadendo in un circolo vizioso, che non giova alla psiche ed al corpo.

Io non sono la SLA, sono Francesco, non posso muovermi, ma continuo la vita che ho sempre vissuto, comunicare con tutti. La mia voce sarà metallica, l'udito e la vista sono più che sufficienti per ascoltare tutti, con le ansie e i dolori d'ogni giorno.

È questo il messaggio che comunico continuamente a tutti, soprattutto ai miei compagni d'avventura, per aiutarli a uscire dal limbo, e vivere una vita dignitosa, è diritto di ogni uomo, qualsiasi sia la sua condizione di salute.

È la mission del mio blog, dare voce a chi non ha, fiducia e speranza a chi le ha perse, condividere il desiderio e lo sforzo quotidiano di vivere una vita felice.

Le mie giornate sono piene, non ho tempo, studio, leggo, scrivo, rispondo ai messaggi sui social. E poi continuo a lavorare, come ho sempre fatto. Mi occupo di marketing. Il mio datore di lavoro è un po' esigente, ma è molto generoso. Per chi lavoro? Faccio marketing per conto di Dio, il lavoro non mi manca mai.

Sorridi alla vita, e la vita ti sorriderà sempre.

Grazie a tutti!

La riflessione attenta, puntuale e saggia del Governatore Roberto Burano Spagnolo ha concluso l'evento.



CLUB E SERVICE

Massimo Gianfreda



SOLSTIZIO D'ESTATE

In occasione del Solstizio d'Estate, i quattro Club della Zona 13 del Distretto Lions 108 Ab-Puglia hanno dato vita ad una raccolta fondi a favore del "Servizio cani guida dei Lions e ausili per la mobilità dei non vedenti" di Limbiate, una delle più importanti realtà europee riconosciuta come Ente Morale con decreto del Presidente della Repubblica nel 1986. Quest'anno l'Ente celebra un importante compleanno: i sessant'anni dalla sua nascita (1959-2019), in tutti questi anni ha regalato migliaia di sorrisi con oltre 2000 cani guida addestrati e consegnati ad altrettanti non vedenti. La manifestazione ha visto l'attiva collaborazione di quattro club Lions: Ceglie Messapica-Alto Salento (club trainer), Brindisi, Ostuni Host, Ostuni Città Bianca, guidati rispettivamente dai presidenti Anna Casalino, Pippo Dabbicco, Angela Carparelli e Angela Ta-

berini che, per l'occasione, è stata rappresentata dal 1° vicepresidente Francesco Santoro. Un service molto apprezzato da tutti i partecipanti, una serata magica all'insegna della solidarietà e dell'amicizia. L'evento si è svolto con una conviviale presso la nota struttura "Da Antimo" in Ceglie Messapica, dove i profumi e i colori si sono miscelati con armonia a una sfilata di moda a cura dell'atelier "Strass Couture" di Ceglie Messapica e alla buona musica del gruppo swing "Joy Band", che sotto la guida dei Maestri Antonio Saracino e Michele Aloisio, ha trascinato e coinvolto i numerosi presenti con canti e balli. Durante la serata si è svolta, inoltre, la cerimonia d'ingresso nel club Lions di Brindisi di un nuovo socio. La manifestazione ha visto la partecipazione anche di non soci che hanno avuto modo così di dare il loro contributo per una nobile causa.

Un interclub veramente riuscito, in campo un'organizzazione con un mix di esperienze che hanno contribuito a dare quell'energia vitale che rende così unici i Lions. Tra le autorità Lions presenti il Governatore del Distretto 108 Ab Pasquale Di Ciommo, il Presidente di Zona Rocco Suma, il Coordinatore Distrettuale GMT Giuseppe Cariulo, il Presidente regionale del Comitato Cani guida Giulia Romito la quale ha ricordato: «Noi Lions siamo orgogliosi del servizio cani guida, è nel nostro cuore, è il nostro service per eccellenza, quello che nel mondo è identificato come Cavalieri della luce, qualcosa di tangibile, d'immane utilità che nessuno potrà mai mettere in dubbio». Tra gli ospiti della serata il Presidente Europeo dell'AEDE prof. Silvano Marseglia e la sig.ra Rita Turati con il suo angelo a quattro zampe, il cane guida Queen.





RICORDI

Nel corso dell'estate si è spenta, a soli 46 anni, Alessia Moschetti Pigna, socia e già presidente del Lions club Taranto Aragonese. Dirigente scolastica dello storico istituto tecnico paritario di istruzione Giralomo Moschetti, del quale era titolare con la mamma Marisa (socia del Lions club Taranto Host) e che aveva portato a livelli di eccellenza, Alessia, già presidente del Leo club Taranto e più volte officer distrettuale Lions, coniugata e con un figlio di 5 anni, era impegnata nel volontariato e particolarmente attiva nel sostenere l'attività delle associazioni delle famiglie adottive ed affidatarie.





WE SERVE



LIONS PER LA VITA

